Numero a quattro pagine Lire 10

Anno I - N. 50 - Domenica 4 Maggio 1947

Spett. BIBLIOTECA C[illegible]

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 1650 - Sem. L. 850 - Trim. 450. Sped. in abb. post. C. C. Postale 11/5398

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI RIUNITO AL VIMINALE

Aumento del 15 per cento sugli stipendi base agli statali

Il Ministro Scelba riferisce sui fatti di Sicilia

ROMA, 3 — *Il Consiglio dei Ministri si è riunito nel pomeriggio sotto la presidenza dell'on. De Gasperi. Erano presenti tutti i Ministri ad eccezione degli onorevoli Romita e Ferrari.*

All'inizio della seduta il Presidente del Consiglio ha ricordato le vittime di Portella della Ginestra, associando il Governo al dolore che ha colpito le famiglie dei lavoratori.

Il Ministro degli Interni, on. Scelba, ha messo poi al corrente il Consiglio delle ultime notizie circa le operazioni di polizia per la scoperta dei responsabili ed eventuali mandanti dell'eccidio. I fermi operati dalla polizia ammontano a 120. Sono stati sequestrati due mitra, due fucili 91, quattro bombe a mano, 530 cartucce di vario tipo e delle armi abbandonate da malviventi. Durante le operazioni di rastrellamento si è avuto un conflitto con scambio di raffiche di mitra. I morti civili sono saliti a nove. Si devono anche lamentare due agenti morti e dodici feriti a seguito del rovesciamento accidentale d'un autocarro che trasportava le forze di pubblica sicurezza dirette a San Giuseppe Iato. Le operazioni vengono proseguite con la massima energia e a largo raggio e tendono anche ad eliminare tutti gli elementi della malavita che infestano la zona.

Dopo un intervento dei Ministri Sereni e Gullo, il Consiglio dei Ministri ha preso atto delle comunicazioni del Ministro degli Interni, invocando che si agisca con il massimo rigore contro esecutori e mandanti dell'efferato eccidio.

Il Consiglio ha quindi ripreso in esame le condizioni del bilancio anche in rapporto alle richieste degli statali. Il Consiglio, dopo aver concluso, nel quadro dell'esposizione finanziaria del Ministro del Tesoro, l'esame delle richieste degli impiegati dello Stato, constatata l'impossibilità di procedere per ora ad adeguate distribuzioni di viveri e di vestiario, ha deliberato un aumento del 15 per cento sugli stipendi base.

Tale aumento va aggiunto al miglioramento che spetterà in dipendenza del nuovo indice della scala mobile sul carovita e che decorrerà dal 1.o aprile, nonchè al miglioramento derivante dalla già decisa elevazione del minimo imponibile sulla ricchezza mobile.

Il Consiglio non ha creduto di poter disgiungere tale provvedimento da un miglioramento dei pensionati dello Stato, le cui condizioni sono degne di particolare considerazione. Il provvedimento riguarda sia la misura delle pensioni sia quella del relativo carovivere.

A far fronte agli oneri che tali provvedimenti importeranno al bilancio, è stato deliberato il raddoppio della tassa di fabbricazione dello zucchero che è stata portata da 40 a 80 lire al chilo.

Inoltre il Consiglio ha deciso di costituire una Commissione, della quale saranno invitati a far parte anche due rappresentanti della Commissione finanziaria e del Tesoro dell'Assemblea costituente, incaricata di proporre i criteri di massima da adottarsi per la riduzione del numero del personale di ruolo e non di ruolo delle amministrazioni statali, che dovrà raggiungere entro l'anno la media del 5 per cento.

Il Consiglio ha inoltre deliberato di estendere l'indennità di toga ai magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti e all'Avvocatura dello Stato.

Il Ministro della Difesa Gasparotto ha riferito sulla prossima concessione d'esercizio alle due società italo-britannica ed italo-americana, che costituiranno lo Stato nella gestione di servizi aerei finora gestiti da quest'ultimo. Inoltre sono in corso di perfezione concessioni per trasporto di persone a mezzo di taxi aerei e per trasporto di frutta, verdure e pesce con speciali apparecchi da parte di ditte produttrici.

Il Consiglio dei Ministri ha quindi approvato la nomina del nuovo Comandante dell'Arma dei carabinieri nella persona del Gen. Fedele De Giorgis, attuale Presidente del Tribunale militare supremo. Al suo posto è stato nominato il Gen. Angelo Cerica.

Dopo i fatti di Portella

L'astensione generale dal lavoro in tutto il Paese

ROMA, 3 — Grandi manifestazioni di cordoglio si sono svolte oggi in tutta Italia in seguito ai luttuosi fatti avvenuti il 1.o maggio a Portella della Ginestra. L'astensione generale dal lavoro è stata effettuata dovunque dalle 11 di questa mattina. A Milano però lo sciopero generale è durato soltanto dalle 11.30 alle 12; i lavoratori inoltre hanno voluto devolvere il salario di mezz'ora di lavoro alle famiglie delle vittime di Portella.

Stamane la Confindustria aveva inviato un telegramma al Consiglio dei Ministri per rilevare la gravità delle ripercussioni sulla produzione e sulla situazione generale del Paese derivanti dallo sciopero. Per disposizioni della Federazione nazionale dello spettacolo, nella giornata di oggi tutti i cinematografi e teatri sono rimasti chiusi.

Ulteriori particolari sul crimine consumato a Portella riferiscono che gli autori del medesimo erano in numero di 12 divisi in 4 gruppi di tre persone. Sul posto sono stati rinvenuti bossoli di mitra e di fucile mitragliatore nonchè di moschetto '91. Nella zona proseguono i rastrellamenti della polizia.

Il P. S. L. I. auspica una concentrazione socialista

ROMA, 3 — Nei giorni scorsi si è riunita la Direzione del P.S.L.I. che ha esaminato lo schema del programma d'azione predisposto dal Centro per il piano socialista, al quale è stato rinviato per un'ulteriore elaborazione. E' stata emessa una dichiarazione in cui si denuncia la «paurosa inadeguatezza delle forze politiche che esercitano a titolo quasi esclusivo il potere in Italia». Dopo una critica all'attuale Governo tripartito, osservando che il Paese ha dimostrato una minacciosa tendenza a dividersi in due campi opposti in mezzo ai quali esiste un vuoto che solo può essere colmato da una nuova e vigorosa forza politica capace di trasformare il presente schieramento politico, la dichiarazione afferma che solo il socialismo democratico e autonomo può avere questa forza e offrire ai lavoratori una via di salvezza.

Si è chiuso frattanto il secondo Congresso nazionale della Gioventù liberale, che ha approvato un ordine del giorno con cui «constatato che il pericolo minacciante la democrazia va oggi ravvisato essenzialmente nel comunismo che tenta, attraverso blocchi, di raggiungere il potere per sopprimere la libertà, si fanno voti perchè nelle prossime campagne elettorali non si lasci nulla di intentato per effettuare alleanze volte ad opporre ad [illegible] blocco comunista un blocco liberale».

Sempre a Roma il Consiglio nazionale della democrazia cristiana ha inaugurato stamane i suoi lavori sotto la presidenza dell'on. De Gasperi.

Parri ha concluso il suo viaggio negli Stati Uniti

NEW YORK, 3 — Ferruccio Parri ha concluso oggi, con una serie di importanti colloqui, la sua permanenza negli Stati Uniti. Egli partirà in volo domani mattina e arriverà a Roma lunedì pomeriggio.

In un'intervista concessa al corrispondente dell'«Ansa», Parri si è dichiarato soddisfatto, in linea generale, dei risultati del viaggio, che ha giovato ad un migliore apprezzamento negli ambienti americani e italo-americani dei problemi economici e sociali del nostro Paese e dei suoi bisogni essenziali. Nel campo dei problemi assistenziali, l'on. Parri spera di aver raggiunto qualche risultato concreto.

Parri ha detto di aver riscontrato, nei riguardi dell'Italia in generale, una disposizione d'animo da parte degli ambienti politici e giornalistici americani generalmente più simpatica di quanto non si aspettasse.

Delegazione dell'A. N. P. I. reduce dalla Francia

ROMA, 3 — E' rientrata da Parigi la delegazione dell'A.N.P.I. che si era recata in Francia per assistere ai lavori del Congresso dell'Associazione nazionale francese dei «Franc tireur et anciens partisans». L'ottima accoglienza avuta e le calorose manifestazioni di simpatia di cui la delegazione è stata oggetto confermano il rafforzarsi dei rapporti e dei vincoli che uniscono le forze della Resistenza delle due Nazioni vicine.

Incontro nella Siberia sconfinata con prigionieri di guerra italiani

Il viaggio avventuroso in regioni semi-sconosciute di due giornalisti travestiti da mercanti - Una nostalgica canzone napoletana modulata dalle balalaike - «Sapreste indicarci la via per l'Italia?»

Iniziamo oggi la pubblicazione degli annunciati articoli che due giornalisti, l'americano G. J. Stevenson e il russo Ivan Krasnoff, hanno scritto sull'esistenza di forti gruppi di prigionieri di guerra nella Siberia meridionale. La Agenzia A.G.L.I., che ha ricevuto tali corrispondenze da Cabul, non è in grado di aggiungere altri dati a quell registrati dai due giornalisti, e dirama alla stampa tali articoli nella persuasione che nulla debba rimanere intentato nella ricerca della verità in un mistero che dolorosamente appassiona tante famiglie.

I

CABUL, aprile — *Ad Ashkhabad, in territorio sovietico, al confine della Persia, incontrammo i primi guai. La cittadina non ha nulla di slavo e tanto meno di occidentale. I russi vi hanno piantato i soliti pali di legno con la stella la falce e il martello, oltre all'immancabile ritratto gigante di Stalin, e questo è tutto quanto il comunismo ha realizzato da queste parti.*

E' con me Ivan Krasnoff, un giornalista noto a Mosca, da dove è fuggito nel 1930. Da allora vive in Asia e fa sempre il giornalista. E' un conoscitore formidabile di tutti i problemi asiatici e del suo Paese. Con lui abbiamo deciso la grande avventura: penetrare attraverso la «cortina di ferro» e squarciare il velo di mistero che circonda la presenza di centinaia di migliaia di prigionieri che i sovietici celano nella sconfinata Siberia.

Abbiamo avuto passaporti persiani. Krasnoff conosce molti linguaggi delle regioni che abbiamo intenzione di attraversare; anch'io ne conosco alcuni. Siamo vestiti da mercanti, gli inconfondibili mercanti senza razza e senza patria, che si aggirano per le vie infinite che vanno dalla Turchia all'India, dal Mare Arabico alla Mongolia ed al Sin-Kiang.

Abbiamo varcato il confine senza incidenti. Le guardie russe accettano volentieri whisky e sigarette americane. Siamo mercanti di pelli pregiate. Le strade sono quelle che sono, e ad Ashkhabad troviamo alloggio in un albergo. Due giorni dopo riceviamo la visita della polizia. Krasnoff non si spaventa. Spiega con la calma più amabile che è necessario rifornire i mercanti di pelli d'Astrakan. Le belle donne d'Occidente amano le vere pellicce e le pagano bene. Il poliziotto arriccia il naso, potremmo essere delle spie: l'Unione Sovietica deve difendersi, i capitalisti sono capaci di tutto. Spiegheremo tutto al Comandante, al compagno comandante Potin.

«Siamo prigionieri»

Potin ci fa un mucchio di domande. Krasnoff non si scompone e riesce a dimostrargli l'onestà del nostro lavoro e l'interesse che ha l'U.R.S.S. di vendere ai capitalisti. Potin, in fin dei conti, è un'eccellente pasta di uomo. Restiamo alla fine d'accordo che al ritorno gli avremmo passato un utile sui nostri acquisti, e otteniamo un lasciapassare.

E riprendiamo finalmente il nostro viaggio. Siamo diretti verso Khiva, dove dovrebbe esserci quanto cerchiamo. Khiva dista quasi 400 chilometri da Ashkhabad e col nostro autocarro è difficile percorrere più di cento miglia al giorno. Le strade non perdonano.

Ci attendiamo nei pressi di un villaggio, subito circondati dai curiosi. Trattiamo con calma qualche capo di «caracul» e intanto chiediamo le informazioni. Krasnoff rivela una abilità eccezionale in questo campo. Acquista subito la fiducia degli indigeni.

La sera, sentiamo un suono di balalaike. Il mio collega mi fa notare che non sono canzoni russe; forse dei soldati che hanno combattuto nell'ultima guerra, suonano canzoni apprese in Occidente. Andiamo a vedere.

Un po' fuori del villaggio, troviamo un campo dove sono accesi dei fuochi. Forse dei nomadi. Ma un «bitte» ci fa trasalire. Ci avviciniamo e vediamo degli uomini, saranno cinquecento.

«Siamo prigionieri», ci dicono. Parliamo a lungo con loro. Facevano parte di una colonna di diecimila prigionieri diretti vagamente verso Est. Circa mille furono distaccati ed avviati oltre Khiva per dei lavori ferroviari. Notammo un gruppo che cantava. «Italiani, sono cinquanta italiani. Cantano e suonano». Ci avvicinammo. Pochi avevano ancora le uniformi, o i resti di esse; erano vestiti in modo originale e portavano tutti dei copricapi simili a quelli in uso presso i Kirghisi. Qualcuno parlava francese. Conversammo a lungo. Erano tristi. Ricordavano la rotta sul Don, le marce spaventose sotto la neve, i compagni che morivano per la strada senza che nessuno potesse soccorrerli. Poi la prigionia. Poi il lavoro negli Urali.

Povera gente! Adesso erano stati adibiti alla costruzione di un tronco ferroviario. Ci chiesero ansiosamente dell'Italia, ma noi ne sapevamo poco. Qualcuno si era costruita una chitarra a forma di balalaika ed era curioso sentir strimpellare nostalgiche canzoni napoletane e serenate fiorentine su uno strumento abituato alle furiose danze cosacche.

I gradi sul petto

C'era un ammalato. Lo visitammo. La tubercolosi lo aveva finito. Gli dicemmo qualche parola di conforto. Disse con un fil di voce: «Addio mamma... Te saludi, Milan». — «Poareto — disse un suo compagno, il veronese Mattia Venin — nol podeva più».

Vicino ad una baracca vedemmo un altro gruppetto di uomini: erano italiani acconciati con fantasiosi costumi, fatti di stracci e con ai piedi delle imbottiture al posto delle scarpe. Krasnoff, imprudente, si lasciò sfuggire un «Buona fortuna, ragazzi» in perfetto italiano. Il gruppo si fece subito intorno a noi, scambiandoci per prigionieri fuggiti. Spiegammo loro che non era così.

Uno di essi, un capitano carrista, che metteva in evidenza i gradi sul petto, si spiegò in buon inglese. «Felici voi — disse — che girate per la steppa. Sapreste indicarci la via per l'Italia? Da ragazzi ci dicevano che tutte le strade conducono a Roma...»

Sorridemmo tristi e donammo all'ufficiale delle sigarette. Si affrettò a distribuirle ai compagni. Dicemmo che forse avremmo potuto scrivere in Italia e tutti volevano dar i nomi. Ne raccogliemmo parecchi, ma molti andarono purtroppo perduti durante il viaggio. Ne ricordiamo alcuni: Piero Brambilla, Luigi Bianchi, ten. Carlo Colombo, Francesco Martini, Oscar Freddi, Aldo Bestelli, Gianni Maestri e certo Segurini.

Il capitano, Guido Perotti, ci disse: «Scrivete di noi, dite che quassù ci sono tanti, tanti italiani che non hanno fatto altro che il loro dovere. Ci hanno promesso che quando saranno stati ultimati certi lavori, ci faranno ritornare. Sarà poi vero?».

C. J. STEVENSON

Copyright «A.G.L.I.» e «Giornale di Trieste»

Rivelazioni sulla visita di Stassen a Stalin

"Non ho le qualità adatte per fare della propaganda,,

Il Generalissimo favorevole a un'armonica collaborazione fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, prescindendo dalle forme "totalitarie,, o "monopolistiche,, di Governo attualmente in atto nei due Paesi

WASHINGTON, 3 — E' stato reso noto oggi il colloquio intercorso al Cremlino il 9 aprile fra Stalin e Harold Stassen, candidato repubblicano alla Presidenza degli Stati Uniti.

Nel corso di tale colloquio Stalin ha assicurato Stassen che le differenze fra il sistema politico americano e quello comunista non sono tali da impedire un'armonica collaborazione fra i due Paesi e che non vi sono ragioni per cui essi non possano cooperare in tempo di pace come hanno fatto durante la guerra.

Riferendosi alla dichiarazione da lui fatta nel 1937 circa l'«accerchiamento capitalistico», Stalin ha detto: «Se una parte non desidera collaborare con l'altra, significa che esiste una minaccia di aggressione: effettivamente la Germania, non desiderando di collaborare con l'URSS, l'ha attaccata».

Avendogli Stassen chiesto se l'URSS avrebbe potuto collaborare con la Germania, Stalin ha risposto affermativamente ed ha dichiarato che sono stati i tedeschi a non volere tale collaborazione, poichè altrimenti la URSS avrebbe cooperato con la Germania come con ogni altro Paese. «Si trattava da parte dei tedeschi — ha proseguito Stalin — di desiderare una collaborazione e non già di avere la possibilità di collaborazione. E' necessario infatti fare una distinzione tra la possibilità di cooperare ed il desiderio di cooperare. La prima, esiste sempre, mentre il secondo non sempre si manifesta. Se una parte non desidera di cooperare, il risultato ne sarà un conflitto e la guerra».

Quando Stassen ha sottolineato che la cooperazione dev'essere reciproca, Stalin ha ribattuto: «Desidero portare testimonianza al fatto che la Russia desidera di cooperare con gli altri Paesi». Dalla trascrizione del colloquio appare che a questo punto lo scambio di vedute tra Stalin e Stassen ha assunto un tono più vivace.

«Non critichiamo reciprocamente — ha detto Stalin — i nostri sistemi di Governo. Ognuno ha diritto di seguire il sistema che preferisce. Su quale sia il migliore si pronuncerà la storia. Alcuni chiamano totalitario il regime sovietico, mentre in Russia il sistema di Governo americano viene definito un monopolio capitalistico. Se cominciamo a definirci reciprocamente monopolisti e totalitaristi, non giungeremo mai alla cooperazione; se ci copriamo l'un l'altro di critiche, facciamo della propaganda, e quanto a ciò non ho le qualità adatte, mentre invece sono un uomo pratico. Se i popoli desiderano mutare sistema di Governo, lo otterranno. Quando mi sono incontrato con Roosevelt per discutere questioni belliche — ha continuato Stalin — non ci siamo scambiati alcun appellativo, ma abbiamo gettato le basi di una collaborazione e siamo riusciti ad abbattere il nemico».

Riguardo le prospettive di giungere ad accordi per il pacifico sviluppo dell'energia atomica, Stalin si è dichiarato ottimista, asserendo che fra Stati Uniti ed Unione Sovietica vi sono profonde divergenze di vedute, ma che a lungo andare esse si comporranno. «Secondo il mio punto di vista — ha asserito Stalin — verranno stabiliti un controllo ed un'ispezione internazionale e tale fatto ricoprirà una notevole importanza. Un pacifico uso dell'energia atomica aprirà la via a grandi possibilità tecniche. Quanto all'uso dell'energia atomica a scopi bellici, sarà un problema che a lungo andare verrà affrontato dalla coscienza popolare, la quale inibirà tale uso».

PAUL SCOTT RANKINE
della «Reuter»

IL PROGETTO PER LA NUOVA COSTITUZIONE

E' all'esame la parte più rivoluzionaria

Primi dibattiti sugli articoli riguardanti i rapporti economici - Attori nelle tribune del pubblico per la discussione della legge sulla cinematografia nazionale

ROMA, 3 — Atmosfera rasserenata oggi alla Costituente per tutte le sette ore e mezzo di discussione delle due sedute, mattutina e pomeridiana.

In mattinata è tornato in discussione il disegno di legge con cui si riordina la cinematografia italiana; molto importante perchè da esso dipende un po' il futuro del cinema nazionale. Nelle tribune si sono visti alcuni attori popolari che hanno seguito il dibattito con grande attenzione e che una volta tanto erano nella veste di spettatori.

Ha parlato per primo l'on. GIANNINI. «La legge non è perfetta — ha detto — ha bisogno di qualche ritocco, ma è necessario che l'Assemblea l'approvi per mettere in moto la cinematografia italiana e dar lavoro agli artisti e alle maestranze disoccupati». Ha fatto quindi alcune proposte per migliorare la legge, tra cui quella di portare l'obbligo di proiettare film nazionali da quindici a venti giorni nelle sale cinematografiche.

Mentre l'on. MACRELLI, repubblicano, è d'accordo con la legge, lo on. PERA, del partito socialista dei lavoratori italiani, è invece d'avviso contrario. Questa legge, secondo lui, sostiene gli interessi d'un piccolo numero di produttori che nelle sovvenzioni statali trovano un comodo mezzo di prosperare. Bisogna dare soldi a chi costruisce case, acquedotti, parchi, non a chi fa dei film. Lo Stato non può spendere dai sette agli otto miliardi per la cinematografia.

Viene presentata una domanda di rinvio al Governo di questa legge; rinvio che viene respinto ai voti e quindi il dibattito verrà continuato in una prossima seduta.

Nel pomeriggio si è ripreso l'esame della Costituzione. Approvati i primi 29 articoli, si tratta di discutere il terzo titolo che riguarda i rapporti economici; uno dei più importanti della Costituzione, per cui è facile prevedere su di esso vivacissime battaglie parlamentari. I quindici articoli di cui il titolo si compone contengono fra l'altro il diritto dei lavoratori a retribuzioni proporzionate alla qualità e alla quantità del loro lavoro; si prevedono per le donne la stessa retribuzione e gli stessi diritti che spettano ai lavoratori; si afferma che tutti i lavoratori hanno diritto di sciopero, che la legge per fini speciali può armonizzare e coordinare le attività economiche e la legge può autorizzare, a vantaggio dell'interesse generale, espropriazioni di proprietà private, salvo indennizzo; i servizi pubblici possono venire statalizzati e socializzati ed i lavoratori infine hanno diritto di partecipare alla gestione delle aziende ove prestano la loro opera.

Primo oratore è stato l'on. MALVESTITI, democristiano, il quale osserva che questa è la parte più rivoluzionaria della Costituzione. Sostiene che la democrazia cristiana è anticapitalistica, perchè ai capitalisti dell'Ottocento, che furono i creatori dell'industria moderna, si sono sostituiti oggi imprenditori e azionisti che ignorano tutto della azienda di cui pure sono i proprietari. Riconosce però che alcune affermazioni del progetto sono giuridicamente utopistiche.

Lo segue l'on. CORTESE, liberale, il quale critica invece questa parte della Costituzione perchè essa è avveniristica. La nostra economia, egli sostiene, ha bisogno di certezza, mentre non si ha nè un'economia liberale nè un'economia collettivistica.

L'on. COLITTO, qualunquista, afferma la necessità che la Costituzione sia più concreta. Un altro qualunquista, l'on. MAFFIOLI, dice che mentre da una parte si riconoscono i diritti alla proprietà e quelli dell'iniziativa privata, dall'altra si impongono tali restrizioni e tali ingerenze che di fatto li rendono nulli. Si sta creando uno schiavismo di Stato che lo stesso fascismo non aveva mai osato spingere fino a questo punto.

A questo punto si hanno vivaci proteste, che però rimangono soltanto verbali. Ha quindi la parola l'on. Maria GUIDI CINGOLANI, democristiana, che tutti seguono molto attentamente. Essa si occupa in particolare dei rapporti che intercorrono fra questa parte della Costituzione e l'ordinamento internazionale del lavoro. Sostiene le ragioni per cui l'Italia deve partecipare attivamente all'organizzazione internazionale del lavoro, tanto più che l'Italia è un Paese a larga emigrazione. Vivi applausi salutano il suo discorso; non ha applaudito però il marito, che è anch'egli deputato e sedeva qualche metro più su; egli però si è recato a complimentarsi con la moglie.

Ultimo oratore è stato l'on. DOMINEDO', democristiano, il quale osserva che con il titolo terzo della Costituzione la democrazia economica tende a subentrare alla democrazia politica.

All'inizio della seduta pomeridiana l'on. DE UNTERRICHTER, democristiano, aveva ricordato che da ieri è a Roma Maria Montessori, di cui è nota la grande opera educativa svolta in Italia e nel mondo. Maria Montessori, che siede in una delle tribune, al saluto dell'Assemblea ha ringraziato sorridendo.

IL GIORNO DELLA BEATIFICAZIONE DI MARIA GORETTI PELLEGRINI GIUNTI A ROMA DA OGNI PARTE D'ITALIA VISITARONO NELLA CHIESA DEI PASSIONISTI, DEDICATA AI SANTI GIOVANNI E PAOLO, LE RELIQUIE DELLA PICCOLA SANTA RACCHIUSE IN UN'URNA DI VETRO. VICINO AL SARCOFAGO C'E' UNA ROZZA TAVOLA CON QUESTO CARTELLO: «SCANNO SUL QUALE FU PUGNALATA LA BEATA MARIA GORETTI, IL 5 LUGLIO 1902 A FERRIERE DI CONCA

L'applicazione dell'accordo per l'Alto Adige

Colloquio tra Sforza e Gruber fissato per il prossimo giugno

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE)

VIENNA, 3 — I malintesi esistenti nei rapporti italo-austriaci, nonostante l'accordo Gruber - De Gasperi per regolare la questione dell'Alto Adige, saranno certamente eliminati e da parte austriaca, abbiamo appreso da buona fonte, si cercherà di fare tutto il possibile allo scopo di giungere alla necessaria distensione. Non è il caso di parlare di dissidi, sussitono solamente dei malintesi.

Qualche settimana fa si è accennato alla possibilità di un incontro tra il nostro Ministro degli Esteri, conte Sforza, e il Ministro degli Esteri austriaco, dott. Gruber. Tale notizia è apparsa proprio nel momento in cui Gruber si accingeva a partire, reduce da Londra, per Mosca. Negli ambienti alleati venne dato un certo risalto alla possibilità di detto incontro e, come al solito, non mancarono accenni a possibilità di intese molto strette, unioni doganali, ecc., così come si scrisse nello scorso autunno all'epoca dell'incontro tra l'on. De Gasperi e il Ministro degli Esteri austriaco. Tali allarmi ingiustificati hanno fin qui suggerito un certo riserbo per quanto riguarda l'annuncio di un incontro Sforza-Gruber che avrà luogo verso la fine di maggio, o più sicuramente entro il mese di giugno. L'incertezza della data è dovuta alla situazione presente.

L'incontro tra Gruber e Sforza, se sarà, come è sperabile, coronato da successo, dovrà eliminare gli ostacoli esistenti all'applicazione dell'accordo per l'Alto Adige, ostacoli che continuano a formare pretesto di agitazioni e malcontento nell'elemento tedesco specie di Bressanone ed anche, dall'altra parte della frontiera, di Innsbruck. In un nostro recente viaggio tra le due zone tirolesi a cavallo della frontiera, abbiamo potuto renderci perfettamente conto che tale malcontento c'è e che nulla viene fatto per eliminarlo. Una delle diverse cause: la presenza nel Tirolo settentrionale di circa ventimila altoatesini reduci che l'Italia non vuole accogliere dato che costoro, durante l'occupazione tedesca, sono stati reclutati nell'esercito germanico. Altre cause di malcontento [illegible] la presenza di funzionari i quali con la scusa di essere degli specializzati sono da lustri nella zona e non rappresentano, almeno agli occhi delle popolazioni più direttamente interessate, la nuova Italia democratica. Il centro di propaganda antitaliana di Bressanone ha così buon giuoco anche se, per la verità, non sono oggi molto entusiasti gli altoatesini di eventuali e non probabili radicali mutamenti. Oggi taluni giornali in lingua tedesca che si pubblicano in territorio italiano non si sognerebbero di usare, se si dovessero stampare in Austria, un linguaggio che si spinge sino all'offesa per i martiri delle Fosse Ardeatine e all'esaltazione dei militi tirolesi delle SS caduti nella campagna d'Italia. Accenniamo di sfuggita a questa campagna di stampa la quale, è questo vogliamo dire, è qui considerata come un derivato della mancata osservanza o applicazione dell'accordo Gruber-De Gasperi.

Sempre secondo talune interpretazioni colte negli ambienti viennesi, qui si ritiene che a Roma s'è cercato di guadagnare tempo anche perchè le sorti austriache, specie dopo il convegno dei Sostituti [illegible] apparivano ancora incerte e neppure era pensabile un nuovo contatto diretto tra i due Ministri degli Esteri (mentre oggi lo si dà per certo), nel tempo stesso in cui il problema dell'avvenire dell'Austria doveva venire discusso in alta sede.

PAOLO BUSINARI

Livio Zeno

ha scritto per il «Giornale di Trieste», che ne inizierà la pubblicazione la prossima settimana, la cronistoria delle

conversazioni segrete italo - jugoslave

alla Conferenza della pace: è un esteso rapporto assolutamente inedito, basato sulla raccolta di testimonianze personali fatte all'autore da diplomatici italiani, jugoslavi ed inglesi a Parigi e a New York, al tempo della Conferenza e del successivo incontro dei quattro Ministri degli Esteri.

La ricostruzione della rete ferroviaria

Il nodo di Bologna riportato all'efficienza d'anteguerra

BOLOGNA, 3 — La ricostruzione della rete e degli impianti ferroviari nazionali prosegue con grande celerità. Il completamento dei lavori, inaugurati questa mattina dal Ministro dei Trasporti Ferrari a Bologna, riporta la capacità di traffico dell'importante nodo ferroviario al livello d'anteguerra, mentre dal lato funzionale si registrano notevoli miglioramenti.

Di particolare importanza è la nuova stazione di smistamento Bologna-S. Donato, nella quale sono stati installati oltre 65 binari e costruiti cinque modernissimi edifici. Essa viene considerata uno dei più grandi e perfezionati impianti di smistamento dell'intera rete italiana ed anche europea, avendo la capacità di smistare oltre 3 mila carri al giorno. Il costo del grande complesso di lavori si aggira sui 2 miliardi.

Con domani 4 maggio verranno riattivati 15 mila chilometri-treno-viaggiatori (finora ne erano in servizio 147 mila), mentre per luglio-agosto si spera di aggiungerne altri 3 o 4 mila. Con ciò viene offerta al viaggiatore italiano una possibilità di viaggiare maggiorata del 12 per cento.

Contributi per il trasporto delle salme dei Caduti

ROMA, 3 — Il Ministero della Difesa comunica che è stata disposta la concessione di un contributo a carico dello Stato per il trasporto delle salme dei Caduti in guerra e nella lotta di liberazione. L'importo del contributo varierà da 15 a 30 mila lire.

Gli interessati dovranno inoltrare entro il 4 aprile 1948 domanda in carta semplice al Ministero della Difesa. Per le salme dei Caduti non richieste dalla famiglia, lo Stato provvederà, come per la guerra 1914-18, ad una decorosa sistemazione definitiva nei grandi Sacrari che saranno appositamente costruiti.

Il processo a Roma per l'uccisione di Carretta

I CINQUE IMPUTATI NEGANO LA PARTECIPAZIONE AL LINCIAGGIO

ROMA, 3 — Al processo a carico dei presunti responsabili dell'uccisione del dott. Donato Carretta, linciato, come si ricorderà al termine del suo processo per essere stato direttore di «Regina Coeli» in periodo repubblichino, sono stati ieri interrogati gli imputati. Il barcaiolo Carlo Arconti ha detto che, visto che un uomo era stato gettato nel Tevere, salì su una barca nell'intento di portare soccorso al disgraziato: quando l'uomo gli passò vicino egli sollevò un remo, ma unicamente per porgerglielo come mezzo di salvezza senonchè il naufrago fece una deviazione e si allontanò. Quando il barcaiolo tornò sul ponte fu schiaffeggiato da alcuni dimostranti che lo accusavano di aver voluto salvare il Carretta. Ezio Tomei, che secondo l'accusa fu il capeggiatore della folla, ha negato ogni sua partecipazione al fatto, malgrado le contestazioni del Presidente. Anche il terzo imputato, Mario Sagna, si è protestato innocente. A sua volta Romeo Recchi ha ammesso solo di essere stato testimone delle violenze; egli dichiara di aver visto delle persone che su due barche colpirono in testa coi remi il disgraziato quando fu gettato nel fiume.

E' stata da ultimo sentita Maria Ricottini, il cui figlio è stato fucilato dai tedeschi; essa ha recisamente negato di aver aizzato la folla contro il Carretta.

Orgoglio e pregiudizio

L'altro ieri, 250 degli 800 soldati americani detenuti nelle prigioni disciplinari di Leavenworth si erano ribellati per protestare contro l'amministrazione del carcere che li costringeva a consumare i pasti alla medesima tavola dei negri. I rivoltosi si sono arresi ieri dopo la minaccia che sarebbero state lanciate delle bombe lacrimogene nelle cantine della prigione ove essi si erano asserragliati.

○ **AMBROSINI SOSPESO**

L'avv. Ambrosini è stato sospeso per sei mesi dall'esercizio professionale. Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma ha ritenuto che nel difendere il Poveromo al processo Matteotti, Ambrosini ha tenuto un contegno non conforme alla dignità della toga ed ha pubblicamente offeso l'on. Orlando nella sua qualità di Presidente dell'Ordine.

○ **CONVEGNO DI STUDENTI**

Il 17 e 18 maggio si svolgerà a Roma il primo convegno nazionale degli studenti di medicina.

○ **CORTEO DI CIECHI**

Tra il commosso stupore della cittadinanza, un lungo corteo di ciechi ha percorso ieri le vie di Milano, recando cartelli di protesta per la recente limitazione di taluni benefici, di cui i ciechi milanesi hanno sempre fruito.

Borse e mercati

LA QUESTIONE DELL'I.R.I.

Mentre perdura l'incertezza sulla futura impostazione che verrà data all'organizzazione dell'I.R.I. e sulla sorte che sarà assegnata alle numerose aziende ad esso strettamente collegate (collegamento per modo di dire, possedendo l'Istituto la maggior parte delle azioni), molti si domandano legittimamente se sia lecito, e risponda ai dettami democratici, non far conoscere al pubblico la realtà della situazione di bilancio. E tanto per cominciare, lo stesso Istituto, per la Ricostruzione si è ben guardato dal pubblicare, sia pure per sommi capi, il proprio bilancio per l'esercizio del 1946, mentre si è limitato a rendere di pubblico dominio i risultati degli anni 1944 e 1945 congiuntamente, epperò in forma assai schematica. Sta di fatto che il massimo segreto viene mantenuto non solo nei confronti dell'I. R.I. ma anche nei riguardi delle maggiori società che oggi possono vivere grazie all'intervento statale. Si palesa in conseguenza ovvia la richiesta avanzata in questi giorni di far luce sulle varie vicende che fanno capo a taluni organismi industriali, richiesta che deve apparire ben legittima gravando essi sul bilancio dello Stato, ovvero sia su tutti i contribuenti italiani.

BORSA DELLE VALUTE ESTERE

Prezzi informativi a Trieste: sterlina 10600, marengo 7450, dollaro 800, franco svizzero 225, franco francese 340, unitaria 2300, dinaro 240. Mercato movimentato in denaro.

A Trieste borsa chiusa. Cantieri offerti sulla base della chiusura precedente.

Estrazioni del lotto

BARI	76	1	48	45	28
CAGLIARI	46	69	17	45	19
FIRENZE	38	44	49	79	22
GENOVA	73	19	84	65	55
MILANO	4	39	56	44	81
NAPOLI	28	23	88	11	22
PALERMO	61	51	88	45	77
ROMA	75	66	4	29	47
TORINO	32	62	84	68	69
VENEZIA	non pervenuti				

Scaff. A.

CRONACA DELLA CITTA'

Cinque maggio

Una Messa a iniziativa della L. N. in suffragio dei Caduti

La Lega Nazionale invita la popolazione ad assistere domani lunedì alla S. Messa che si terrà nella chiesa di S. M. Maggiore alle ore 10 in suffragio dei caduti italiani del 5 maggio 1945.

La Lega Nazionale invita inoltre le famiglie dei cinque caduti del 5 maggio 1945 a telefonare alla Segreteria n. 5667 (oppure al n. 26022) per urgenti importanti comunicazioni.

Fu un'assai triste giornata per la città nostra il cinque maggio 1945; una giornata di sangue e di lutto. Quella mattina Trieste credette di poter esaltare la riacquistata libertà (era finita la guerra, gridavano tutti di aver liberato la città) e il popolo, da solo, ascoltando unicamente il comandamento della propria anima, si raccolse nelle strade, compose un corteo sempre più folto e cantando s'avviò, con il vessillo tricolore in testa, verso il centro. Era un mattino pieno di sole, di splendente primavera; e anche se gli animi non erano sereni, per tanti brutti eventi, davvero non pareva di pretendere troppo che un corteo di gente inerme, di uomini, donne, bambini, potesse sfilare per le vie, al canto degli inni patrii. Invece no, nemmeno questo era più concesso. Contro quella folla di nulla colpevole se non di amare la Patria, furono scaricati i mitra, spietatamente, e lanciate bombe, tra Piazza Goldoni e via Imbriani. Il selciato si arrossò di sangue innocente, si levarono disperate grida di aiuto, di dolore. Cinque morti, molti feriti. E stroncata sul nascere quella libertà che pareva ormai garantita, dopo lo immane spaventoso eccidio nel mondo, a tutti gli uomini.

LE CELEBRAZIONI DI SANTA CATERINA

Pontificale del Vescovo a S. Antonio Nuovo

Una commemorazione ufficiale oggi al Ridotto del Verdi

Stamane alle ore 10, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, il Vescovo terrà un solenne pontificale con omelia. La Cappella eseguirà l'«Ave Maria Coelorum» del Maestro Tomè. Il rito s'inserisce nel programma delle celebrazioni promosse in onore di Santa Caterina da Siena, di cui ricorre il VI centenario. Nel pomeriggio alle 18.15, al Ridotto del Verdi, il prof. Luigi Bressani terrà la commemorazione ufficiale della Santa; seguirà un concerto dell'orchestra d'archi dei filarmonici diretta dal Maestro Edoardo Danelutti.

Manifestazioni al Castello a favore degli orfani di guerra

Continua il ciclo delle manifestazioni spettacolari artistiche e di attrazioni varie al Castello di San Giusto organizzate dall'Opera Orfani di Guerra a favore dei propri assistiti. Nel pomeriggio d'oggi, alle 18 nel Piazzale delle Milizie grande concerto sostenuto dal complesso della banda della Lega Nazionale, sotto la direzione del maestro Camillo Capri.

Al Bastione Rotondo trattenimento danzante dalle 16 alle 19 e dalle 20 alle 23.30. Alle 21 sarà data l'esilarante pellicola «Noi siamo le colonne». I chioschi della pesca e della ruota della fortuna sono aperti dalle 16.

Concerto diretto da Toffolo con il pianista Bagnoli

Stasera alle 21.15, e non alle 20.15 come erroneamente annunciato, avrà luogo al Circolo della Cultura e delle Arti il primo d'una serie di Concerti sinfonici organizzati da Radio Trieste. L'orchestra filarmonica sarà diretta dal Maestro Luigi Toffolo con la collaborazione del pianista Eugenio Bagnoli.

La conferenza stampa del col. Bowman

Una precisazione sulla questione universitaria - L'unificazione economica del futuro T.L. - La Polizia e gli incidenti del Primo Maggio - Si riparla degli esuli - Gli "asciugamani,, tricolori non piacciono a "Trieste-Sera,,

Alla conferenza stampa prende parte una ventina di giornalisti locali ed esteri.

Come prima cosa il col. Bowman ci tiene a dichiarare che il cambiamento della sala in cui si tiene l'odierna conferenza non è dovuto già a suo desiderio di avere i rappresentanti della stampa lontani dal suo ufficio — nel quale saranno anzi sempre benvenuti — ma solo all'opportunità espressagli da qualche parte, di usare per tali riunioni una stanza che offra maggior comodità per prendere appunti.

I POTERI DELL' A. M. G.

Entrando in argomento, vuol precisare anzitutto che questa riunione odierna sarà probabilmente per molti una delusione, in quanto egli dichiara che non parlerà del problema dell'Università nè risponderà a domande su tale orgomento.

Tuttavia ci tiene a fare alcune osservazioni preliminari, riguardanti la politica generale dell'AMG, che occorre siano tenute presenti. «Un giornale locale ha riferito questa settimana che io avevo dichiarato che in questa zona della Venezia Giulia rappresento il Governo italiano. Questo non è quello che ho detto e naturalmente non è vero. Ho detto che in questa zona io ed i miei ufficiali esercitiamo i poteri negli affari civili ed in questioni governative che nell'Italia vera e propria sono di competenza del Governo italiano. Noi rappresentiamo le Forze Alleate. Questo è, come il nome stesso lo dice, un Governo Militare Alleato ed io ed i miei ufficiali siano anzitutto responsabili per le questioni governative civili, secondo le istruzioni impartite dalle Autorità Superiori.

«Un'altra cosa che vorrei confutare è che la responsabilità del Governo Militare Alleato è divisa e che avvengono alcune cose per le quali io non sono responsabile. Apprezzo la gentile intenzione che sta dietro a queste supposizioni e mi piacerebbe lasciarle inconfutate ed in tal modo essere forse più popolare, ma la verità è che io sono responsabile, indifferentemente da chi decide o consiglia in qualsiasi caso particolare. In una particolare questione vorrei confutare la supposizione secondo la quale un certo provvedimento sarebbe dovuto al consiglio di un consulente locale che è addetto al Governo Militare Alleato. Quest'uomo gode di un'alta considerazione e molti provvedimenti sono stati presi dietro suo consiglio, ma in questo caso egli non era presente (credo che egli fosse assente da Trieste), ed il consiglio datomi non era in alcun modo basato su un suo parere, ma era interamente opera di un ufficiale alleato».

Viene poi presa in esame una serie di domande formulate per iscritto dall'«Ansa», circa i provvedimenti che il G.M.A. intende applicare, allo scopo di unificare economicamente quelle parti delle Zone A e B che rientreranno nei confini del Territorio Libero di Trieste; ma senza alcuna conclusione pratica, giacchè il governo fiduciario non si occupa della questione, nè mantiene alcun contatto con le autorità d'occupazione jugoslave in Istria, se si eccettua l'attività del Comitato economico unito, formato da ufficiali anglosassoni e jugoslavi, al quale spetta però solo la regolazione delle relazioni individuali di commercio tra gli abitanti delle due zone.

Si percepisce, tuttavia, nell'aria la urgenza delle discussioni sulle recenti agitate giornate. Ed infatti il ghiaccio è presto rotto: il corrispondente di quattro grandi giornali svizzeri entra nel vivo dell'argomento. «Da lungo tempo — egli dice — illustro all'opinione pubblica elvetica la situazione giuliana, avvertendo come la maggioranza degli italiani della regione consideri la permanenza delle forze alleate una necessità, che garantisce da pericoli maggiori; e come pertanto, eccettuati piccoli attriti, i rapporti tra G.M.A. e popolazione siano ottimi. Ma ora, volendo dare ai giornali di cui sono corrispondente una spiegazione di quanto è accaduto il primo maggio, mi trovo in un certo imbarazzo. Io stesso ero presente alla manifestazione italiana, che si è svolta in ordine perfetto. Ho visto circa ventimila cittadini sfoilare al termine in direzione del Corso, senza che nessuno li fermasse e subito dopo la Polizia imporre loro alle spalle, mediante un altoparlante, di sciogliersi. Non erano trascorsi due minuti, sottolineo, due minuti, che la forza pubblica iniziava nel modo ormai noto la sua azione. Ora io credo che neppure con la migliore volontà 20.000 persone avrebbero potuto disperdersi in due minuti».

I MEZZI «VIRULENTI» DELLA P. C.

Il col. Bowman risponde che la Polizia è istruita ad agire indifferentemente verso l'una o l'altra parte della popolazione, e che anzi le proporzioni stesse osservate nel personale della forza pubblica rispecchiano le proporzioni etniche esistenti nel territorio. Del resto, la nazionalità degli agenti impiegati nell'occasione era la stessa dei dimostranti. In sostanza il col. Bowman afferma che, in linea di principio, l'ufficiale della Polizia che ha diretto le operazioni, ha eseguito un ordine superiore; ma che certamente l'uso dei mezzi «virulenti» era lasciato alla sua discrezione. «Disgraziatamente — prosegue il col. Bowman — in questi casi le persone innocenti sopportano le conseguenze delle azioni di pochi individui. Mi rincresce del fatto, perchè ritengo che, in generale, il comportamento della Polizia è stato buono».

Il rappresentante del «Messaggero Veneto» però precisa: «Non è esatto affermare che gli autori dell'azione repressiva fossero della medesima nazionalità della folla, giacchè il lancio delle bombe lacrimogene e l'impiego dei getti d'acqua sono partiti proprio dall'iniziativa della Polizia Militare». Qui il discorso si inceppa, perchè il col. Bowman non è informato dettagliatamente: egli ammette, tuttavia, che l'uso di quei tali mezzi «virulenti» è riservato alla Polizia Militare, allo scopo di evitare eccessi. Sempre il redattore del «Messaggero Veneto» richiede se il col. Bowman non sia del parere che gli incidenti avvenuti debbano ascriversi soprattutto all'«importazione» di numerose persone dalla zona B, attuata per fini politici.

Ma la domanda non deve venir tradotta perfettamente, in quanto il col. Bowman, anzichè riferirsi alla popolazione non residente, constata che esistono in loco «due gruppi principali, che sentono fortemente l'uno contro l'altro, tanto che la reciproca presenza viene considerata una provocazione»; ma che tuttavia, non potendo dare lo sfratto ad un gruppo o all'altro, il G.M.A. «continua ad invitarli a convivere in pace».

Il rappresentante di «Cronache» chiede degli schiarimenti sugli ordini, che il maggiore Henderson, capo della Scuola di Polizia civile, avrebbe impartito agli agenti in occasione del primo maggio. «E' vero ch'egli insistette nell'imporre di innaffiare anche le persone trovantisi sui marciapiedi e che, non essendo stata rispettata tale disposizione durante la mattinata, diresse egli stesso nel pomeriggio le operazioni, a bordo di un autobotte, con la conseguenza che molti cittadini si ebbero i vestiti sciupati?». Ma il col. Bowman sa che il maggiore Henderson è il capo della Scuola di Polizia civile e null'altro.

LA QUESTIONE DEGLI ESULI

Anche il «Lavoratore» presenta le sue domande: «in seguito agli incidenti dei giorni scorsi, causati dagli esuli, che, ben individuati dai loro contrassegni, fischiavano, sputavano e gettavano bombe, non riterrebbe opportuno il G.M.A. fare un censimento, per accertare le fonti di vita di queste persone?». Non importa da che parte provenga — risponde il col. Bowman — chi ha gettato delle bombe; non esiste una disparità di trattamento per provenienza. Certo la popolazione triestina è cresciuta. Ma la presenza di molte persone deve ritenersi perfettamente legale. La presenza di altre non è desiderabile ed il G.M.A., aiutato dalla Polizia, si interessa a ricercarle».

Sempre sulla questione dei profughi, il rappresentante del «Corriere di Trieste» sollecita una dichiarazione precisa, in merito alla disposizione del G.M.A., che impone all'Ufficio Alloggi di non sistemare tali persone; disposizione che verrebbe violata a favore di albanesi, jugoslavi, ungheresi, polacchi, austriaci, tedeschi, francesi ed istriani. Ma il col. Bowman vorrebbe qualche indicazione precisa in materia; altrimenti ogni risposta è impossibile.

Il nostro giornale chiede se il G. M. A. ritenga che le manifestazioni autorizzate, cui partecipano reparti in uniforme e militarmente inquadrati, non appartenenti alle forze alleate, siano giovevoli al mantenimento della pace nella zona. «Non considero uniformi — dice il col. Bowman — gli abiti, segnati da stelle e fazzoletti, che ho visto indossati da persone che hanno partecipato a manifestazioni e che ritengo fossero partigiani». «Siano o meno partigiani, riteniamo che si tratti di un sistema poco opportuno per calmare gli animi». «Del resto anche i boys scouts e la polizia indossano uniformi». «Ma queste sono organizzazioni create o incoraggiate dal G. M. A.». «E' probabile che anche le persone in questione fossero, in un tempo o nell'altro, incoraggiate dagli Alleati». «Certo, ma dopo due anni dalla fine della guerra queste formazioni potrebbero ritenersi non più necessarie...». «Ad ogni modo — conclude il col. Bowman — mi interessa molto questo punto di vista e prendo atto di tali osservazioni».

Il rappresentante del «Lavoro», organo della C. d. L., invitato per la prima volta alla conferenza stampa, s'interessa se il G. M. A. permetterà ora, dopo gli incidenti con annessi feriti, l'affissione di manifesti della C. d. L. invitanti alla calma, regolarmente presentati per l'approvazione. Il col. Bowman, pur dichiarandosi personalmente contrario agli affissi murali, dichiara che in tal caso è competente il col. Gardner.

Poi l'atmosfera si riscalda: il rappresentante di «Trieste Sera», che in precedenza aveva prospettato l'abusiva assunzione in servizio presso il Municipio di una cinquantina di «persone provenienti dal di fuori», suscita un certo scalpore con l'inopportuna definizione di «asciugamani tricolori», che egli riserva alle bandiere portate da alcuni giovani durante certe ricorrenze, con preteso pregiudizio dell'ordine. La fine arguzia non soddisfa il senso umoristico di alcuni tra i presenti, che non possono trattenere alcuni commenti, tanto che il col. Bowman fa notare sorridendo: «Questa è la mia conferenza stampa...». Comunque la risposta è del seguente tenore: «Compito del G. M. A. è di permettere nel modo più libero possibile, compatibilmente con le esigenze dell'ordine pubblico, le manifestazioni dei diversi punti di vista».

La discussione su uno degli argomenti più scottanti del momento — il problema dell'Ateneo — è stata evitata ieri, per espresso desiderio del col. Bowman. Riteniamo che ciò sia un buon segno, in quanto, evidentemente, la questione è allo studio presso il G.M.A. Ciò confermerebbe l'opinione già da noi espressa, che, cioè, dopo sereno esame, la sua soluzione sarà quella richiesta dalla legge, dalla tradizione, e dall'unanime voce dei cittadini di ogni fede politica. Un punto, però, il col. Bowman ha voluto con tutta lealtà chiarire subito: la responsabilità dell'infelice parere, in seguito al quale il provvedimento di destituzione del Rettore venne emanato, non risale al consulente italiano della Divisione Legale, che viene così messo nettamente e ufficialmente fuori causa. Il contrario poteva apparire a qualcuno da una prima dichiarazione del colonnello, in base alla quale la Divisione Legale era stata interpellata prima dell'emanazione del provvedimento; e su questa base il consulente italiano era stato violentemente attaccato — riteniamo in buona fede — da qualche parte.

Non da noi, nè da chiunque altro abbia avuto occasione di conoscere le sue singolari doti di giurista, di scrupoloso e rettilineo interprete della legge, ma anche di italiano di saldissima e inattaccabile tempra. Siamo perciò ben lieti di sottolineare la odierna precisazione, che conferma in modo inequivoco e definitivo quella che già era la precisa sensazione nostra e degli ambienti nei quali il valoroso magistrato è conosciuto e così unanimemente apprezzato.

La posizione della Chiesa nel Territorio libero di Trieste

Dichiarazioni del Vescovo all'«Ansa»

Circa la posizione in cui verrà a trovarsi la Chiesa all'atto della costituzione del Territorio libero di Trieste, ed alle previsioni espresse dalla stampa sulla ultriore validità dei Patti lateranensi, il Vescovo di Trieste e Capodistria, Mons. Santin, ha tenuto a fare alcune precisazioni all'«Ansa».

Premesso che il Concordato attualmente in vigore nulla vieta che rimanga in vigore nelle sue disposizioni sostanziali anche per il futuro, il Vescovo ha osservato che è prematuro discutere tale questione e che essa, in definitiva, riguarda ben più alta istanza. Rilevato che i cittadini del territorio sono cattolici, e che da tale realtà non si può prescindere, il Presule ha ricordato che spetterà alla futura Assemblea e al Governo del Territorio libero prendere contatti con la Santa Sede per chiarire la nuova situazione. Vi sono varie soluzioni al problema; la storia registra, ad esempio, il caso dell'Alsazia e Lorena e quello della stessa Venezia Giulia, ove la legislazione austriaca riguardante i rapporti con la Chiesa rimase in vigore anche dopo la restituzione della regione all'Italia, e per certi lati fino al 1929, fino cioè alla sua sostituzione col nuovo Concordato.

Per quanto riguarda l'Azione Cattolica, i dirigenti italiani dell'Istituzione hanno recentemente constatato che non vi è attualmente alcun motivo per creare una separazione fra l'Azione Cattolica italiana e quella diocesana. Tale, è pure il punto di vista delle autorità ecclesiastiche nel territorio. Concludendo, il Vescovo ha affermato: «I fedeli sloveni ci sono fratelli. Tutto quello che si può fare per il loro bene spirituale viene e sarà fatto. Vi sono varie iniziative in corso, che speriamo daranno migliori frutti».

Gruppo Fiume. Da domani, le iscrizioni si effettueranno presso il Comitato Fiumano di Assistenza.

Apprezzamenti

Al prof. **RENATO ENENKEL**, preside dell'Istituto omonimo (Trieste - via C. Battisti 22), sono giunti moltissimi apprezzamenti relativi ai Corsi per corrispondenza: Geometri, Ragionieri, Contabili.

Eccone alcuni dei più recenti:

...... Intanto sento il dovere di ringraziarla per quello che, grazie alla sua Scuola, posso aggiungere alla mia cultura in forma così facile e dilettevole, come si presentano appunto le dispense Enenkel, stese, evidentemente, da mano maestra......

SALVATORE TARTAGLIA
Torino - Via Sant'Anselmo 17 bis

...... tengo ad informarvi che secondo il mio modesto parere «il metodo da voi usato per lo svolgimento del Corso di Contabilità» è alla portata di ogni volonterosa intelligenza anche se questa non è arricchita da cognizioni di uno studio di scuola superiore.

COBALTI FRANCO
Monfalcone - Via Verdi 20

...... sono molto contento delle vostre dispense per la semplicità e precisione.

PERIN GIULIO
Tarcento - Ufficio P. S.

...... voglio esternare a lei ed ai suoi collaboratori per la stesura di un trattato pratico di contabilità veramente alla portata di tutti e di grande aiuto anche per coloro i quali, come me, conoscevano già buona parte delle operazioni contabili......

VALENTE BARTOLINI
Vado Ligure - Via Aurelia 102

† Ieri, dopo breve malattia, si spense serenamente la nostra cara

Concetta ved. Verna

I desolati figli, i generi, i nipoti ed i parenti ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 5 corr. alle ore 10, partendo dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 maggio 1947.

La **TINTORIA RUSTIA** ed i colleghi si associano al lutto della famiglia per la perdita di

Concetta Verna

da molti anni affezionata dipendente della Ditta.

Nel II anniversario della morte di

Mirano Sanzin

caduto il 5 maggio 1945, verranno celebrate due S. Messe in suffragio, una alle ore 8 di domani 5 corr. nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli e l'altra martedì 6 corr. alle ore 7 nella chiesa di Servola.

La mamma e la moglie

La vedova MARIA JESSIPOWA e FIGLIO annunciano che oggi alle ore 12.15 verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo una S. Messa in suffragio dell'indimenticabile marito e padre

Ruggero Stefani

VIAGGI E TRASPORTI

CIT GRANDI LINEE AUTOMOBILISTICHE RAPIDE PER OGNI DESTINAZIONE
PARTENZE GIORNALIERE COMPRESE LE DOMENICHE:
MILANO - Ore 8 (Direttissima Autostradale) nonchè ore 20/21;
GENOVA - Ore 7.15 (Dirett. SEAT), via Mantova;
MANTOVA - CREMONA - PIACENZA - Ore 7.15;
VENEZIA - PADOVA - VERONA varie corse giornaliere;
BOLOGNA - Giornaliero;
UDINE ore 7.30;
GORIZIA ore 7, 14.30 (feriali);
QUADRISETTIMANALI:
FIRENZE-ROMA;
BISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO - Mercoledì, sabato;
CORTINA - Martedì, sabato ore 12
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO, Martedì, ven. ore 7.15;
PISA, FIRENZE, LIVORNO martedì venerdì.
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

UTAT AUTOSERVIZI per tutte le destinazioni Via Imbriani 11 - Tel. 94155
SERVIZI MARITTIMI:
NORD SUD AMERICA partenze regolari;
GRECIA EGITTO partenze settimanali;
SERVIZI AEREI:
PER TUTTO IL MONDO;
SERVIZI FERROVIARI:
Vendita biglietti ferroviari, anche il giorno prima della partenza. Prenotazione posti vetture ferroviarie. Abbonamenti ferroviari;
SERVIZI TURISTICI:
Prenotazione stanze albergo;
Viaggi di nozze;
Soggiorni in montagna ed al mare.
PRENOTAZIONI: UTAT - IMBRIANI 11 Telefoni N. 93942 - 94155

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: **TRIESTE - MILANO** serali mente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni, Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3, tel. 4500.

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI - TRIESTE. Autolinee passeggeri per **Bologna, Firenze, Roma, Milano, Verona, Padova** - Partenze, arrivi prenotazioni: **STAZIONE AUTOCORRIERE** - Telefoni 8443 - 4297 - 5823.

TALASSIN (Farmacia Lloyd Trieste) contro mal di mare disturbi autopullman. In tutte le farmacie

Ridotto Politeama Rossetti
Questa sera grande
Trattenimento danzante
dalle 20 alle 24.

DOMENICA 11 maggio
manifestazioni sportive
Valevoli per la 19 estrazione settimanale e per l'estrazione finale

1	Motociclismo - Circuito di Treviso - 1.o e 2.o cat. 250, 1.o e 2.o cat. 500
2	Trotto - Premio Lott. Naz. Agnano - 1.o, 2.o cavalli ital.
3	Ciclismo - Giro della Romagna - 1.o, 2.o e 3.o arrivato
4	Calcio: Italia-Ungheria, vincente
5	Boxe - Bisterzo-Pasotti (a Como il 9/5), vincente

Per partecipare all'estrazione settimanale e finale, inviare almeno tre figurine diverse corrispondenti ai vincitori delle gare sopra indicate, entro mercoledì 14 maggio a **Motta Sport**, viale Corsica 21, Milano.

Le manifestazioni valide per OGGI 4 maggio 1947 (18.a settimana) sono le seguenti: **Ciclismo - Giro della Toscana - 1.o, 2.o e 3.o arrivato - Motociclismo - Circuito di Fidenza - 1.a cat. 250 e 500 - Rugby: Rovigo-Bologna, vincente - Calcio: Vigevano-Gallarate, vincente - Galoppo: Oaks d'Italia a S. Siro - 1.o e 2.o arrivato.**

Sono stati estratti a sorte per la XVI settimana i seguenti premi: **Primo Premio L. 250.000: PAOLO GHISLERI,** viale Umbria 85, Milano - **Quattro premi di L. 100.000** ciascuno: **Carla Tironi,** via dei Mille 23, Bergamo - **Dino Gardini,** Banca d'Italia, Forlì - **Ernesto Jacobiti,** via Compagnoni 41, Milano - **Mazza Scappagnini,** piazza Gramsci 7, Milano.

Le figurine valevoli erano le seguenti: Toccaceli Quirino e Jolly ciclismo, Duccio e Tenerani, Bandirola Carlo, Milan oppure Modena, Pescara.

Le figurine del Concorso «Motta Sport 1947» sono incluse nei prodotti: **Cacao zuccherato al latte e cacao amaro - Milandorlato - Caramelle in sacchetti - Merendine al cioccolato - Crema da tavola - Caffè liquore e cognac in bottigliette.**

grande concorso Motta Sport 1947
«Propaganda Motta»

TINTORIA e VILLA VENDONSI CAUSA PARTENZA TELEFONARE LUNEDI' 4983

LE ELEZIONI SINDACALI

Netta affermazione della C.d.L. al Banco di Napoli e Sicilia

Nella mattinata di ieri si sono svolte le operazioni elettorali al Banco di Napoli e al Banco di Sicilia, con grande affluenza di organizzati. Al Banco di Sicilia i risultati, non ufficiali, della votazione sono stati i seguenti: Comitato aziendale: C. d. L. 5, S. U. 0; delegati assemblea: C. d. L. 2, S. U. 0. Al Banco di Napoli i risultati sono stati: Comitato aziendale: C. d. L. 4, S. U. 1; delegati assemblea: C. d. L. 3, S. U. 0.

Domani, 5 maggio, avranno luogo le elezioni di unità alla Banca d'Italia ed alla F.O.M.T. Dette elezioni avranno inizio alle ore 8 rispettivamente alle ore 7. Tutti i lavoratori dipendenti dalle aziende di cui sopra sono invitati a parteciparvi compatti.

Per i lavoratori già dipendenti da Forze Armate britanniche

Tutti i lavoratori già dipendenti da Forze Armate britanniche che hanno da presentare reclami riguardanti la loro paga potranno rivolgersi al British Labour Office — stanza 9 — Palazzo del Lavoro — Piazza Oberdan — tutti i giorni, escluso il sabato e la domenica, dalle ore 18 alle 19. I reclami dovranno essere presentati per iscritto, nel seguente modo: Reclamo verso le Forze Armate britanniche per competenze non percepite. E dovranno indicare il cognome, nome, paternità, indirizzo, natura del reclamo, periodo non pagato, Unità britannica presso la quale si ha lavorato, nome ed indirizzo dell'attuale datore di lavoro (per coloro che sono attualmente occupati), data e firma. Coloro che non fossero in grado di presentarsi di persona potranno inviare i loro reclami a mezzo posta.

Machiavelli e il machiavellismo

L'annunziata conferenza di Angelo Scocchi su Machiavelli e il machiavellismo giudicati da Mazzini, a commento dei Doveri dell'Uomo, si tiene stamane alle ore 10.30 nella Scuola Operaia di Educazione Mazziniana presso l'Istituto Battisti in viale Venti Settembre 24.

«Non è vero ma ci credo» con la compagnia De Filippo

Oggi alle ore 17 si avrà un'unica rappresentazione della Compagnia di prosa diretta da Peppino De Filippo con la novità «Non è vero ma ci credo» di Peppino De Filippo.

Per domani alle ore 21 si annunciano tre lavori in un atto: «Oje Mari... Oje Marì», riduzione in un atto di Peppino De Filippo, «Spacca il centesimo», «Il ramoscello d'olivo», entrambi di Peppino De Filippo.

Farmacie di turno: Biasoletto, via Roma 16; «Lepangher», via S. Giusto 1; «Alla Salute», via Giulia 1; «Manzoni», via Settefontane 2; «Serravallo», piazza Cavana; «Signori», piazza Ospedale; «Nicoli», Servola; «Harabaglia», Barcola.

Armando Curcio

comunica che l'«Enciclopedia delle Lettere, delle Scienze, delle Arti», l'«Enciclopedia medica», la «Divina Commedia», illustrata dal Dorè, la «Bibbia», illustrata dal Dorè, il «Decamerone», illustrato a colori da Apolloni, l'«Enciclopedia degli Aneddoti» (finora in vendita presso le edicole) sono ora esclusivamente in vendita per abbonamento a L. 100 mensili per opera (più L. 20 per spese postali) presso la stessa Casa Editrice dott. Armando Curcio, via delle Mercede 42, Roma. Richiedere catalogo e condizioni di abbonamento, che vengono spediti gratis.

Ancora della streptomicina

Caute dichiarazioni di un medico - Perchè l'America non esporta il farmaco - Non credere ai miracoli e stroncare l'odioso mercato

Giornali e riviste d'ogni latitudine dedicano ampio spazio ai successi della streptomicina, il prodigioso farmaco d'oltreoceano di cui ci siamo anche noi già accupati. Il medicinale, richiesto da una madre angosciata per la sorte della sua bimba — Caterina Zanutti, di 10 anni, affetta da menengite tubercolare — è giunto a Trieste dalla lontana Long Island, ove risiede un parente della bimba che è riuscito a superare non poche difficoltà doganali e di trasporto per farlo arrivare in tempo utile. E il farmaco, ancora una volta, non ha smentito la sua fama: Caterina Zanutti va migliorando di giorno in giorno, in modo veramente incoraggiante. Altre madri, altri malati attendono ancora l'invio del medicinale, tra i quali il padre del piccolo Furlan, che ha battuto ormai tutte le porte per ottenerlo.

Abbiamo voluto interrogare il chiaro prof. Battigelli, dirigente del primo reparto medico dell'Ospedale maggiore, il quale ci ha detto che, per ora, è assolutamente prematuro fare qualsiasi bilancio definitivo sull'efficacia della streptomicina. Personalmente egli ha in cura due giovani, affetti da tubercolosi polmonare, i quali, sottoposti da una quindicina di giorni alla cura, vanno sensibilmente migliorando.

Ma la tubercolosi è malattia tanto complessa e multiforme, che se ogni caso non è rigorosamente classificato, è difficile dire se è in quanto il farmaco è efficace. Nelle forme meningeali ha dato, finora, un solo caso documentato di brillante successo: quello di un bimbo di un anno, completamente guarito. La cura della streptomicina deve essere continuativa: le interruzioni sono dannose, poichè la malattia riprende il suo corso normale e l'arrestarlo diventa impresa estremamente difficile. Tutti i resoconti sui risultati di questa cura provengono d'oltreoceano, e sono troppo frammentari per poter dare un giudizio assoluto. I risultati finora ottenuti, e quelli che si potranno ancora ottenere a Trieste, verranno resi noti in sede di associazione medica, onde non allarmare e non alimentare inutili speranze nel cuore dei malati. Del resto tra breve, il prof. Battigelli terrà un'ampia relazione sulla streptomicina e sui risultati finora ottenuti.

A Trieste, oltre centocinquanta persone hanno richiesto la streptomicina, ma un laconico telegramma dagli Stati Uniti ha diffuso un senso di costernazione: in seguito al disastro di Texas City, l'America si trova per ora nell'impossibilità di esportare il medicinale. Questa notizia è due volte dannosa, perchè farà aumentare il prezzo della streptomicina sul mercato nero, che già attualmente ha raggiunto le stelle. Data l'attrezzatura del nostro Ospedale, e la diffusione delle malattie tubercolari nella zona, sarebbe bene che a Trieste, come è già stato fatto a Roma, l'Ospedale avesse a disposizione un quantitativo del medicinale da usare a scopo sperimentale. E' inutile, però, voler usare la streptomicina ad ogni costo; in diversi casi non solo non è indicata, e quindi inutile, ma addirittura nociva, in quanto provoca delle intossicazioni. Nelle forme tubercolari questa cura, sebbene lunga, si è rivelata abbastanza efficace, se fatta in forma continuativa, ma qualsiasi interruzione porta nel paziente quel sintomo che è detto appunto della streptomicinoresistenza, che si attua molto rapidamente. Qualsiasi uso di streptomicina se non fatto nel modo prescritto, è inutile ed è uno sperpero del prezioso medicinale. Speriamo che il tanto richiesto farmaco non tardi a giungere a Trieste in forma normale, onde stroncare definitivamente l'attività dei borsari neri che speculano sulla necessità della gente per venderlo a prezzi proibitivi, sì da renderlo accessibile soltanto ad una ristretta cerchia di malati.

ANNONARIA

Termine distribuzione. Lunedì ha termine la distribuzione di farina da polenta per gli appartenenti al VII gruppo, iniziata il 28 aprile u. s. Non potranno in alcun modo esere autorizzati prelevamenti con buoni scaduti.

Avviso alle mense e spacci aziendali. La Sepral avverte tutti i gestori di mense e spacci aziendali che il termine per la prenotazione dei fagioli scade improrogabilmente lunedì.

Ritiro spezzati. I direttori dei servizi annonari dei Comuni della Zona ritirino entro lunedì 5 corr. alla Sepral, gli spezzati dello zucchero e riso, di prossima distribuzione.

Ritiro buoni per medici, ostetriche e assistenti sanitarie. Tutti i medici, ostetriche e assistenti sanitarie di questo capoluogo, sono invitati a presentarsi alla Sepral, via Genova 7, per il ritiro dei buoni di sapone t. u. al solfuro, entro il 25 corr.

Proroga prenotazioni per l'acquisto dei tessuti G.M.A. La Camera di commercio e industria comunica che le prenotazioni per l'acquisto tanto dei tessuti G.M.A. quanto delle camicie e mutande confezionate sono prorogate. Per l'acquisto dei tessuti presso i negozianti al dettaglio la prenotazione dev'essere effettuata entro sabato 10 maggio, quella per le camicie e mutande confezionate dev'essere effettuata presso gli spacci aziendali entro il 15 p. v. Per dar modo ai dipendenti maschi degli spacci aziendali che ne abbiano interesse di prenotare la camicia e le mutande confezionate, quanto prima saranno visibili presso l'Ufficio comunale alcuni campioni delle camicie stesse. S'intende che la proroga dei termini di prenotazione vale per il Comune di Trieste e per tutti gli altri Comuni della Zona. Cedola di prenotazione: XV della carta annonaria marzo-giugno 47.

Distribuzione tabacchi. La razione dei tabacchi da prelevarsi col bollino n. 19 per la settimana dal 5 all'11 maggio, sarà costituita da 20 sigarette Fib, gr. 20 di trinciato Dalmazia e 10 sigarette Macedonia. Inoltre potranno essere prelevate extra tessera e fino ad un massimo di 60 gr. per persona, le sigarette estere già in distribuzione. Alle persone che acquisteranno in una sola volta 40 di tali sigarette le rivendite potranno cedere anche un pacchetto da 20 Captain o Liberty al prezzo da lire 140. Per tale supplemento i rivenditori dovranno prelevare il 50% in più dell'intero quantitativo da distribuire extra tessera, procurando tenersi costantemente riforniti di tutti i tipi, a scanso di sanzioni disciplinari, dato che le rivendite hanno la facoltà di effettuare un secondo prelevamento nel giorno di giovedì di ogni settimana. La distribuzione di giovedì 8 maggio verrà effettuata il mercoledì e che col 2 maggio corrente è cessata la prenotazione delle tessere.

Ricorrendo il 7 maggio la festa del Patrono della città di Spalato si invitano gli Spalatini tutti ad intervenire alla S. Messa alle ore 9 nella chiesa di S. Antonio vecchio.

PANICO IN VIA SORGENTE

Per sfuggire agli agenti un venditore finisce sotto l'auto

L'improvvisa apparizione di due agenti della P. C., addetti alla Sezione Finanziaria, ha sparso il panico ieri nel pomeriggio tra i venditori di sigarette di via Sorgente. Uno di essi, il trentaseienne Ivan Percavez, da Sebenico e abitante a Trieste in via delle Doccie 52, attraversata la strada all'impazzata è andato a sbattere contro un camion inglese della 65 compagnia RASC, che in quel momento stava sopraggiungendo. Trasportato col camion stesso all'Ospedale, il Percavez è stato accolto nel reparto chirurgico per contusioni al capo ed all'emitorace destro. Gli sono state trovate addosso circa 800 sigarette americane e del monopolio dello Stato, che sono rimaste a disposizione della Polizia.

Trovato svenuto sulla via

Non mangiava da 5 giorni

Alcuni passanti hanno trovato ieri mattina nei pressi della Capitaneria di porto un giovane steso al suolo; non dava segno di vita. Accorsa prontamente sul posto la CRI, il sanitario di turno ha provveduto a dare i primi soccorsi al disgraziato, il quale in seguito è stato trasportato all'Ospedale maggiore ed ivi accolto in osservazione per una fortissima astenia. E' stato identificato per l'armaiolo, Cralo Cataldo, di 34 anni, da Trieste e senza fissa dimora. Più tardi, rimessosi in forze, egli ha narrato al medico la sua dolorosa storia. Disoccupato da lungo tempo, aveva vissuto alla meglio adattandosi a fare qualsiasi lavoro; ma da una settimana non era riuscito ad impiegarsi da nessuna parte. Da cinque giorni non toccava cibo e quand'è svenuto stava dirigendosi appunto, verso il molo per cercare lavoro.

Tre sacchi di stracci pagati 160 mila lire

La trentenne Maria Feresin, da Cervignano, di passaggio per la nostra città, conobbe nei pressi della Stazione centrale certo Guerrino Missich, di 32 anni, abitante in via G. Gozzi 5, il quale tra una chiacchierata e l'altra le propose di acquistare 200 paia di pantaloni alleati al prezzo di 800 lire al paio. L'affare fu concluso tra il Missich e un suo amico, certo Nino Krain, da una parte, e la Feresin dall'altra. Il Missich, spedì i pantaloni a mezzo ferrovia in tre sacchi, si presentò alla Feresin per incassare la somma pattuita. La donna gli diede il denaro e il Missich le rilasciò la bolletta per il ritiro dei tre colli. Aperti i sacchi risultarono contenere, anzichè pantaloni, stracci di vario genere e del valore di poche centinaia di lire. La donna si precipitò allora alla nostra Centrale di Polizia per sporgere denuncia. Rintracciato, il Missich venne senz'altro arrestato, mentre la Feresin si vide appioppare una denuncia a piede libero per acquisto di materiale alleato.

Il solito scherzo di suonare il campanone

Il campanone della torre di San Giusto deve esercitare una speciale attrazione per gli ubriachi. La notte scorsa, a poco più di due mesi di distanza da un fatto simile, i rintocchi della vecchia campana sono risuonati nel borgo del Castello svegliando di soprassalto gli abitanti. Subito dopo due camionette dell'emergenza si sono portate sul posto, ma gli agenti non hanno potuto rintracciare gli improvvisati campanari che erano penetrati nella torre attraverso la finestra, i cui vetri sono stati rotti due mesi fa.

Ritrova in zona B il camion rubatogli

Lo scorso mese il commerciante Giuseppe Braini, da Gorizia, è stato derubato del proprio camion marca «Taurus» che aveva lasciato incustodito in via Valdirivo. Dopo accurate indagini la Polizia riusciva ad appurare che l'automezzo era stato guidato in zona B attraverso il posto di blocco di Tese Temenizza da certo Romano Abrami, che l'usava colà per trasportare materiale da costruzione. Comunicato ciò al proprietario il Braini partiva immediatamente per la zona B, individuava il ladro e iniziava trattative con quella polizia per riavere l'automezzo. Pare che le trattative siano ora a buon punto, e che tra poco il Braini potrà rientrare in possesso di quanto gli era stato rubato.

Arrestato per truffa ai danni d'un esule

Dalle guardie municipali di via Muda Vecchia è stato arrestato il ragioniere Mario Srebout, d'anni 45, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares 5. Lo Srebout si è reso colpevole di truffa ai danni del diciannovenne Giovanni Perich, esule istriano, il quale — partito per Messina — gli affidava l'incarico di ritirare presso la Sezione Assistenza della Croce Rossa un pacco di indumenti ed una somma di denaro. Naturalmente degli indumenti e del denaro lo Srebout si appropriava, giustificando ciò con il saldo di alcuni conti lasciati in sospeso dal Perich a Trieste. La Polizia di via Caprin, dopo brevi indagini e da alcune informazioni assunte dalla sorella dell'esule, constatava che lo Srebout sfruttava sistematicamente la situazione precaria dei disgraziati costretti a fuggire dalla loro terra natale. Lo Srebout ha pure derubato di un vestito e di mille lire il diciassettenne Giovanni Vlacich, figlio di un suo conoscente ora a Milano.

All'Istituto infortuni sul lavoro, con semplice cerimonia, sono stati consegnati i distintivi d'onore di Grande Mutilato del Lavoro ai seguenti invalidi: Giorgio Cattonar, Nunzio Balice, Antonio Oleni, Massimiliano Nagode, Federico Suppani, Mario Bradec. Ai decorati sono stati offerti dei doni dell'Istituto infortuni e dell'Associazione invalidi del lavoro.

† Il 1.o maggio, dopo breve malattia si spense nel bacio del Signore, munita dei conforti religiosi

Giovanna Blasini

lasciando nel grande dolore che non ha conforto il marito LUCIANO con le figlie GIOVANNA in RENDI, ANITA in IRMI, i GENERI ed i NIPOTINI.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 4 maggio 1947.

† All'alba del 2 maggio si è spenta, munita dei conforti religiosi

Giuseppina Cumar
ved. BAMBOSCHEK

Con profondo dolore, i FIGLI e parenti tutti, ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta.

† Nella tarda età di 83 anni si spense serenamente il giorno 2 maggio

Pietro Trampus

I dolenti FIGLI unitamente alle NUORE ed ai NIPOTI ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Esprimono la loro riconoscenza al personale sanitario dell'Ospedale Cronici per le amorevoli cure prestategli.

Trieste, 4 maggio 1947.

Prometeo, nell'antichità, recò agli uomini il fuoco ed ebbe a subire l'ira di Giove.
Millenni più tardi, altri rapì lo splendore a una stella per farne cosa utile all'uomo. Gli dei, questa volta lasciarono fare: così VEGA, la fine crema per calzature, ebbe il suo splendente fulgore.
USATELA E NE SARETE ENTUSIASTI
INDUSTRIA CHIMICA CERE AFFINI SOC. A R. L. TRIESTE

"INTRA,, Soc. a g. l.
VIA ROMA N. 22 - TELEFONO: 85-43
VASTO ASSORTIMENTO: GHIACCIAIE
CUCINE ECONOMICHE
Fornelli a gas ed elettrici
ARTICOLI CASALINGHI
Alluminio, smalto, vetro ecc.
ARTICOLI SANITARI
UTENSILERIA
FERRAMENTA IN GENERE
Lamiere, filo ferro, chiodi
MOLLE E TELE PER LETTI
BROCCAME E SEMENZINE
per calzolai

BREVI CRONACA

Il signor Bucci della C.G.I.L., stamane alle 10 nel teatro dei Ferrovieri in piazza Vittorio Veneto 3, parlerà ai lavoratori di problemi sindacali.

Giovani esploratori A.S.C.I. Oggi alle 8 a S. Giusto, celebrazione della festività di San Giorgio. I vecchi scouts sono invitati ad assistervi.

Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alle 16.30 replica del Teatro dei Fantocci di Battistino.

CAMERA DEL LAVORO

Unione prov. dipendenti statali. Il personale del Ministero difesa in attesa di reimpiego si presenti non oltre il giorno 6, all'Ufficio sussidi e pensioni militari (ex Distretto) stanza 33, per comunicazioni.

Il Consiglio direttivo della F.I.L.M. domani alle 18 in via Duca d'Aosta 12.

Dipendenti dagli studi professionali. Domani assemblea generale alle 19.30.

STATO CIVILE

Nati 14, morti 5, nati morti 2, matrimoni 10.

MORTI: Cattarinuzzi Nella, a. 25; Belle in Coen Giuseppina, a. 65; Tromba Caterina, a. 58; Stocca Viviana, giorni 3; Crapez in Tortul Haria, anni 75.

MATRIMONI CELEBRATI: Bonazza Giorgio, giornalista e Iurkic Maura, sarta donna; Blackman John Henry, impiegata e Canziani Nives, impiegata.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rubini dott. Stanislao, giornalista e Sors Enrica, impiegata; Myler Basil Leslie, industriale e Modric Dunja, impiegata; Varin Attilio, autista e Varin Mercede, casalinga; Veronese Giorgio, commesso, Colli Romana, casalinga; Feltri Francesco, autista e Mastroluca Maria Sipontina, casalinga; Viviani Giordano, cioccolataio e Sedmach Gina, infermiera; Minkusch Romeo, meccanico e Bax Maria, giornaliera; Pestotti Vladimiro, capi. maritt. e Tyrichter Liliana, casalinga.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «Notre Dame» di V. Hugo con Charles Laughton e M. O' Hara.
SUPERCINEMA. 14.30: «Questa terra è mia», Charles Laughton e M. O' Hara.
FENICE. 14.15: «Volto di donna», Joan Crawford. Ultima 21.30.
FILODRAMMATICO 14.30 (cassa ore 14): Un film meraviglioso: «Gli amanti del sogno» con Jennifer Jones, J. Cotten. Grande successo.
ITALIA. 14: «Se mi vuoi, sposami» con Lana Turner, Clark Gable.
ALABARDA. 14: «Orgasmo» con Belita e Barry Sullivan. Prima visione.
IMPERO. 14: Ultimo giorno: «Zingari», Stewart Granger e Jean Kent. Incom 54. Domani: «Tramonto» con Bette Davis.
VIALE. 14.30: «Ponte dell'amore», Ginger Rogers, Ronald Colman.
MASSIMO. 15: «Orgasmo» con Belita e Barry Sullivan. Prima visione.
GARIBALDI. 14: «Temporale d'estate» con Linda Darnell. Seconda visione.
NOVO CINE. 14: «Beau geste» con Gary Cooper, R. Milland. Prima visione.
CINE DEL MARE. 14.30: «La difesa di Sebastopoli», film sovietico. 1.a visione.
ARMONIA. 14: «Uomini e topi» con L. Chaney. • Grande varietà De Rosè: «In cerca de lavor», comicissima.
IDEALE. Nuovo impianto sonoro. 15.30: «Topper» («La via dell'impossibile») con Gary Grant e Costance Bennett, divertentissimo. Segue Topolino in «Fantasia volante». Ultima 21.30.
ODEON. 14: «Accadde una sera», Loretta Joung e F. March. Delizioso.
SAVONA. 14: Il grande capolavoro: «I vendicatori», D. Fairbanks.
MARCONI. 14: «Ciò che si chiama amore» con M. Douglas, R. Russell; divertente.
RADIO. 14: «Come Robinson Crusoè» con T. Mitchell e F. Bartholomew.
AZZURRO. 15: «Ho sognato un angelo» con Irene Dunn, Gary Grant.
CENTRALE. 14: «Il Ranch del mistero», George O' Brien.
VITTORIA. 14: «Carmen» con Viviane Romance, Jean Marais, A. Rimoldi.
ADUA. 14: Un film di grande successo: «Messaggio speciale» con Michel Simon e Madeleine Sologne.
VENEZIA. 14: «Robin Hood della prateria», R. Crabbe e Fuzzi, e due Topolini.
CARDUCCI. 14: «Il Ranch del mistero», emozionante. Segue Incom.
BELVEDERE. 14: «Il cadetto di Guascogna», avventuroso. Segue documentario.

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 7: Musica e notiziario. 8.30: Servizio religioso evangelico. 9.30: Per gli agricoltori. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Caleidoscopio musicale. 12.58: Oggi alla radio. 13.15: Fantasia di canzoni. 14: Teatro dei ragazzi. 17: Radiocronaca sportiva. 18: Carnet di ballo. 19.30: Motivi allegri. 20: Notiziario. 20.28: Barzizza e la sua orchestra. 21.15: Poeti triestini. 21.30: Concerto della filarmonica triestina diretta da Luigi Toffolo con il pianista Eugenio Bagnoli. 23: Ultime notizie. 23.35: Club notturno.

TRIESTE II

Ore 7.30: Musica e notiziario. 9.30: Per gli agricoltori. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica classica. 11.45: Programma musicale. 12.45: Notiziario. 13: Musica. 16.30: Trasmissione per i bambini. 17: «Faust», opera di Gounod. 19.45: Notiziario. 20: Radiomessaggi. 20.5: Concerto di musica varia. 21: Musica varia. 22: L'ora allegra. 23.15: Notiziario. 23.35: Musica di mezzanotte.

RETE AZZURRA

Ore 8.25: Per i medici. 11: Inaugurazione del nuovo trasmettitore di Messina. 13.15: Appuntamento con la Warner Bros. 13.30: «I cadetti di Guascogna». 17: Il tempo di una partita del campionato di calcio. 18: Carnet di ballo. 20.28: Orchestra Barzizza. 21.20: Musiche di Brahms. 22: «Storia di un pianoforte» rivista di R. Morbelli.

CALENDARIETTO

Ieri: temp. 23.1, 16.2 - Press. 760.7 d.
Oggi: Monica v. - Il sole sor. 5.50, tram. 20.14 - La luna sorge 19.38, tram. 5.40.
Domani: Pio V p. - Crescenziana m. Geranzio v. - L. P. 6.53.

I Burattini di Fiorello in sala Dante. Oggi alle 17.

Dolce Pasqua dei lavoratori

Se il primo maggio e la Pasqua sono tutta una festa nella mia memoria è forse perchè da bambino, stando ancora al mio paese, m'era familiare la canzone che sulla musica grave del coro del «Nabucco» appoggia parole festose e piene di speranza: «Vieni o maggio, ti aspettan le genti — ti salutano i liberi cuori — dolce pasqua dei lavoratori...»

Benchè la Pasqua non venga mai di maggio, come da noi si proverbia, tutta una festa è nel ricordo che ho di quei tempi. Lo stesso sole, gli stessi volti accalorati e contenti degli operai della fabbrica e degli artigiani: volti liberati per un giorno dalla durezza che vi stampa sopra la fatica. La stessa smania di uscire dalle case e andare su per i colli, le stesse allegre merende sui prati e, perchè no, le stesse bevute memorande. Ma, forse, il primo maggio, un'aria più accesa dal sole maturo e dalle cravatte rosse. Se la mettevano rossa, quel giorno, anche coloro che solitamente portavano la cravatta nera svolazzante: anarchici che allignavano facilmente in un paese estroso e ribelle. Anarchici che sdegnavano un'occupazione fissa, gente picaresca, e poi artigiani repubblicani, muratori socialisti: uomini vivi che stavano bene nella letizia campestre di un giorno. Di là, coloro che chiudevano bottega senza allegria: borghesi e «sacroceppi»: cioè clericali.

A quel tempo non sapevo ancora leggere ma, venuto a Roma, uno dei primi libri non scolastici che scelsi fra quelli di mio padre fu «Lotte civili», del De Amicis. Non per altro che per l'effetto che quel nome suscitava in me dopo la recente lettura di «Cuore». C'erano pagine, nelle «Lotte», che non capivo bene: mi ricordo certi dialoghi tra una madre e un figlio in cui questi spiegava perchè fosse socialista. Parole che capivo malamente, nonostante fossero di uno scrittore tanto chiaro e semplice, del quale più tardi anch'io, per posa, mi sarei burlato. Ma poi incontrai il capitolo sul primo Maggio, il discorso ai fanciulli. Erano talmente pane per i miei denti quelle parole che subito me ne appropriai e ancora stanno, stranamente preservate, nella mia memoria. Sono passati più di venticinque anni e quel libro non l'ho più cercato (mi sarei anzi, nella successiva infatuazione letteraria, vergognato di cercarlo) ma sono certo di potermele sempre ripetere: «Un saluto a voi in questo giorno di festa e di speranza ... non pensate ancora...» Era vero, non avevo pensato ancora al significato del 1.o maggio: una festa all'incirca come quella pasquale. Ma le parole del libro mi aiutarono: «Il nostro pensiero vi cerca e vi abbraccia trascorrendo per tutti i paesi civili dove la cupidità e la fame condannano una fanciullezza senza gioia e una vecchiaia senza conforto...» Oppure senza speranza: non mi ricordo bene, a questo punto, e chissà dove è ora quel libro rilegato in tela rossa.

Poi mi rammento l'ultimo primo maggio, quand'ero un adolescente: l'ultima volta che quel giorno significasse qualche cosa per gli operai. Qualche cosa che si esprimeva con le parole ingenue degli inni che non furono più cantati: ... dell'avvenire, riscatto, libertà... E di quella lunga eclissi fummo tutti colpevoli. Andai quel giorno al Colosseo, all'Orto botanico. Vi andai solo portato da un senso quasi d'avventura. Era la prima volta che mi mescolavo ad una folla, che fra la folla stretto, quasi soffocato, non mi guidasse la mano di mio padre o quella di mia madre. Era l'avventura rossa dei miei sedici anni, nei luoghi rossi (la Camera del lavoro era in via Capo d'Africa, e i comizi si tenevano in quei paraggi fra il Colosseo e l'Orto botanico).

Mi restò a lungo nella memoria un ometto piccolo e nero che levato sopra le teste degli ascoltatori lanciava parole infuocate che però sembravano fiacche e sgradevoli, per l'asprezza meridionale di un dialetto non dominato: era Errico Malatesta. Lo conoscevano tutti, e anche io il suo nome, ma egli quel giorno non appagò il senso retorico, il gusto per l'oratoria che è in ogni giovanetto. Più mi piacque Enrico Ferri. Mi piacque press'a poco come mi era piaciuto, a teatro, Zacconi; come, per citare un altro anarchico, m'era piaciuto Giovanni Forbicini. All'Orto botanico erano convenuti i repubblicani: ne conoscevo alcuni e specialmente un oste marinese che aveva negozio sotto casa mia. Se mi ritorna alla mente la figura dell'oste Checchino Meloni, è perchè nel mezzo dello spiazzo troneggiava una grande botte e ciascuno vi attingeva liberamente passandosi tazze e bicchieri. Più alto della botte era issato Giovanni Conti. E anche lui mi piacque più di Malatesta. Senonchè, proprio di Malatesta qualche anno dopo divenni amico, quando l'anarchico, che benchè molto vecchio lavorava da elettricista, andò ad abitare al Trionfane, alle Case Popolari dove anch'io lavoravo: egli aveva una figlia che si chiamava come me e sempre, mi ricordo, era vestita di rosso. Gli diventai amico nel senso che lo accompagnavo al tram spesso e gli chiedevo opuscoli che però malvolentieri mi dava, o perchè non si fidasse di me, o perchè fosse convinto che non sarei mai diventato un anarchico.

Il 1.o maggio del '22, c'era già turbamento negli animi: stava addensandosi alle nostre spalle la minaccia fascista. C'era nei volti inquietudine e amarezza, lo sconforto di sentir suonare fiacche e senza speranze le parole degli inni. I carabinieri e le guardie stavano fitti tra via degli Annibaldi e il Palatino, circondavano la zona rossa. Qualche nemico vi si insinuò, vi furono incidenti. Poi venne l'agosto, lo sciopero legalitario: vidi in piazza Venezia i tranvieri difendersi alla meglio dai fascisti, dagli studenti che avevano preso il loro posto nelle vetture. Poi venne l'ottobre, incominciò il lungo tempo senza 1.o maggio e, per noi più giovani, senza più parole di speranze.

Ci ritrovammo uomini e perdemmo per abbandono: credemmo infine ad altri miti, facemmo tacere alla meglio il disagio che ci metteva addosso lo sguardo dei vecchi. Infine anche loro cedevano. Io ormai sorridevo con ironica indugenza di mio padre che ad ogni primo maggio metteva una cravatta rossa, di un rosso magari spento, una brace al posto della fiammata. Sorridevo di altri ostinati compagni che ancora per molti anni ad ogni 30 d'aprile si ammalavano per non recarsi all'ufficio o al lavoro il giorno dopo. Non sorrisi, perchè già si staccavano da me i tristi miti cui tutti avevamo voluto credere o finto di credere, non sorrisi, invece, dell'ira appassionata di un vecchio operaio quando improvvisamente seppe, sette od otto anni fa, che anche i nazisti in Germania celebravano il 1.o maggio. Nessun sacerdote inorridirebbe di un sacrilegio quanto quell'operaio. «Questo, mi disse, almeno questo gli operai tedeschi non dovevano permetterlo».

LUIGI BIGIARETTI

IL VECCHIO PROVERBIO CHE DICE «IL MONDO E' FATTO A SCALE, CHI LE SCENDE E CHI LE SALE» EVIDENTEMENTE E' INCOMPLETO: C'E' ANCHE CHI SULLA SCALA SI FERMA

I FRATELLI SIAMESI
e il mistero dei parti gemellari

VIENNA, maggio — La discussione era nata così: un giornale aveva pubblicato una lunga storia sulle sorelle Irina e Galliana e il professore, alla domanda di una signora presente, prese a parlare sull'argomento dei fratelli siamesi e dei gemelli in generale. La storia di Irina e Galliana, raccontata dal giornale, è esatta al cento per cento. Scienziati russi hanno controllato e controllano le due sorelle siamesi le quali, ogni tanto, sono oggetto di curiosità chè la cronaca si occupa della loro disgrazia, la disgrazia di essere attaccate l'una all'altra, pure essendo due diversi esseri, due diverse persone fisiche. Il giornale illustrava, a proposito delle due sorelle, la teoria del medico russo Pawlow secondo la quale il sonno è un fenomeno di carattere puramente nervoso che nulla ha da vedere col sangue, con l'organismo in genere.

L'una veglia l'altra dorme

Il professore disse che la teoria di Pawlow trovava il migliore fondamento appunto nel fatto che le due sorelle Irina e Galliana se avevano molto in comune, se nei loro corpi circolava lo stesso sangue, non dormivano nello stesso medesimo tempo, anzi, di solito, quando una dormiva l'altra vegliava. I due diversi sistemi nervosi agivano indipendentemente e il sonno prendeva una delle due sorelle indipendentemente dall'altra.

«Lei professore, le ha visitate queste due siamesi... o meglio russe?» La signora era molto curiosa ed anche un po' incredula. Però il professore non temeva insidie:

«Sì, le visitai a Mosca l'anno scorso. Mi chiamarono per una conferenza, partii e tornai in aereo. A Mosca mi fermai cinque giorni e così ebbi tutto il tempo, guidato da colleghi sovietici, di visitare le signorine, o compagne come volete, Irina e Galliana. Esse hanno in sostanza un unico corpo, però quattro braccia, due teste. Hanno circa venti anni, occhi vivi, buon umore. Sono rassegnate alla loro sorte, sono abituate alle visite mediche, agli esami, agli interrogatori. Sembra anzi che sentirsi a disposizione della scienza sia l'unico scopo della loro singolare esistenza.

«Terribile, esclamò la signora e chiese ancora: «Perchè sono venute al mondo così?»

«La domanda è forse un po' ingenua — sorrise il medico — ma è anche insidiosa. Posso dire che si tratta di un parto gemellare male riuscito, in parole povere. Perchè sia male riuscito questo è per i medici un mistero e se non completo, quasi...»

Un giovane diplomatico confessò la propria ignoranza in materia e per questo chiese la ragione per la quale il Siam viene sempre tirato in ballo quando si tratta di gente nata con due teste, più gambe e via dicendo.

«I fratelli siamesi più celebri Chang ed Eng, spiegò allora il professore, sono nati appunto nel Siam e sono vissuti ben sessantadue anni. Si sono sposati, hanno sposato due sorelle, dalle quali hanno avuto ben ventidue figli...

«Normali?» chiese subito uno della nostra piccola comitiva.

«Normali — fu la risposta — normali ad eccezione di una bimba che era sordomuta. Chang ed Eng morirono tutti e due nello spazio di mezz'ora. Morirono nel modo seguente: Chang si era ubriacato al punto da rendere vano ogni tentativo di salvarlo, Eng, temendo di doverlo seguire nella tomba morì di paura.

«A proposito di gemelli — chiese ancora la signora — è esatto quel che si dice circa le malattie che possono colpirli nello stesso tempo, le tante cose che hanno in comune oltre la rassomiglianza fisica?»

«In gran parte esatto. Molto spesso gemelli vengono colpiti dalla stessa malattia e quasi nello stesso tempo, specialmente se si tratta di infezioni polmonari, malattie come il morbillo, difterite e ciò anche se i gemelli vivono lontani, in diverso ambiente. Nelle stesse condizioni si manifesta spesso il caso che i due abbiano a soffrire di carie dentaria. Ciò dimostrerebbe che tali malattie non colpiscono per accidente, ma perchè l'organismo era già intaccato. Un famoso medico francese, il professore Moreau, ha potuto constatare che due gemelli sono stati colpiti contemporaneamente da una acuta forma di monomania che presentava gli identici sintomi. Rinchiusi in una casa di salute si dicevano perseguitati dagli stessi nemici, avevano in comune periodi di depressione e talvolta di furore».

«Non hanno mai, o quasi mai in comune, i gemelli, le impronte digitali. A Vienna ho potuto constatare il caso con una certa frequenza. Diverse sono anche le impronte digitali delle sorelle siamesi Augusta e Elfrida Seiwel le quali fino a qualche anno fa si producevano in un baraccone del Prater. Sempre qui a Vienna è stato constatato che su ottantacinque casi catalogati soltanto in uno le impronte digitali dei gemelli erano uguali».

«Ripeto che sono in materia un grande ignorante, saltò fuori di nuovo il giovane diplomatico. Vorrei però sapere se per quel che riguarda la nascita di gemelli c'èntra anche... come potrei dire, sì anche l'onestà della madre».

L'uccisione dei gemelli

Tutti risero, anche la signora, anche il professore il quale rispose:

«Un tempo in Liberia si uccidevano i gemelli dato che gli indigeni erano fermi nel concetto che un uomo non può in una sola volta rendere la propria compagna madre di due figli. Per gli indigeni la nascita di gemelli significava la prova provata del tradimento della moglie. Naturalmente sono delle sciocchezze. L'opera dei missionari, dei medici, il diffondersi di un minimo necessario di cultura ha quasi del tutto fatto sparire una simile credenza. Ma non proprio del tutto. In certi villaggi, ad onta del controllo delle autorità; gli indigeni cercano di sopprimere ciò che continuano a considerare il frutto di una colpa».

«E la madre?» Volle sapere la signora.

«Gli indigeni ragionano che sopprimendo i figli la madre è stata giustamente punita. Non saprei se in qualche cosa la cosiddetta giustizia si è fermata soltanto agli innocenti... In ogni modo debbo anche dire che non sempre gli indigeni della Liberia avevano o hanno torto. In qualche circostanza forse avevano anche ragione, dal che si vede che le leggende non nascono dal nulla».

«Spieghi meglio, professore», dissi interpretando il desiderio di tutti.

«Subito fatto. Dirò che la scienza è oggi in grado di potere affermare con quasi assoluta certezza se due figli, poniamo, nati insieme hanno una paternità unica. I casi non sono tanto frequenti e in diverse circostanze i medici hanno potuto strappare anche questo segreto Secondo notizie fornite dalla Società medica degli Stati Uniti d'America constatazioni del genere sono state fatte con ogni regola. Sono stati anche registrati casi di nascite di gemelli a distanza di giorni, di settimane l'uno dall'altro. In un caso abbastanza recente il periodo di tempo tra una nascita e l'altra è stato di ben nove settimane.»

Il giovane diplomatico, che aveva seguito con molta attenzione le parole del professore, volle dire la sua:

«Mio padre, mio padre è stato ambasciatore, mi raccontò che a Parigi aveva conosciuto due fratelli, due banchieri, gemelli. Vestivano allo stesso modo, portavano tutti e due il monocolo, uscivano quasi sempre insieme. la rassomiglianza era tale che talvolta persino i loro domestici non riuscivano a distinguerli. Uno morì in un incidente automobilistico, ma l'altro visse ancora molti anni, triste, ma visse. Come mai?»

«Nulla da fare, nulla da fare con lei — esclamò il professore — e cambiò discorso».

DECALOGO DELLA MODA PARIGINA

Castità in basso e licenza in alto

PARIGI, maggio

Cara signora,

debbo scusarmi di rispondere così tardi alle sue legittime curiosità circa quella parte tanto femminile, e famosa, della vita parigina che si svolge tra le rue de la Paix e la Place de l'Alma, tra la Concordia e i Campi Elisi. E' questo quartiere, raccolto sulla riva destra della Senna, una specie di «Pamir della moda», il «tetto del mondo» dei gusti, dei capricci, delle abitudini che dallo specchio parigino tutte le eleganti esibiranno nei salotti, nei palchi, sugli ippodromi e lungo le passeggiate di Roma e di Londra, dell'Aja e di New York, di Copenhagen e di Milano. Le dirò, tra parentesi, che in una Parigi invecchiata e impoverita, uscita dalla guerra come da una dura malattia dopo la quale la convalescenza si fa lunga e triste, le sole cose — forse — che hanno ripreso gli antichi splendori sono i giardini e le case di moda, gli alberi di cui Parigi è ricca come nessun'altra città del mondo, e l'eleganza raffinata delle sue donne. E poichè l'una e l'altra cosa si svelano soltanto a primavera agli occhi di quei distratti e pigri osservatori nel cui novero mi onoro pormi, mi tenga per questo giustificato del ritardo.

Non ho mancato, secondo i suoi preziosi consigli, di passare qualche pomeriggio a quegli spettacoli mondani che sono le sfilate delle collections nelle grandi case della moda parigina, chez Lanvin nel faubourg St. Honoré, da Lucien Lelong, da Jacques Fath, dallo spagnolo Raphael. Lo spettacolo era, come sempre negli avvenimenti mondani, sia dalla parte degli attori che da quella degli spettatori: naturalmente femminili gli uni e gli altri, poichè tra centinaia di calze nylon graziosamente accavallate e una fioritura di cappelli capricciosi, rari e sperduti erano gli uomini, ed io fra questi, un po' per curiosità e un po' per amor suo. Ho visto tra le spettatrici Doris Duke, la donna più ricca del mondo, la signora Luisa Hopkins vedova del consigliere intimo di Roosevelt, la bellissima tra le ambasciatrici lady Diana Cooper, la principessa Bibesco, l'immancabile signora Bidault, e sarte famose di tutto il mondo munite di matita e di carnet. Tra le attrici la contessa di Polignac, che ha preso la direzione della celebre casa materna, dopo la morte di Jeanne Lanvin che tutta Parigi pianse la scorsa estate; Nicoletta Lelong, anch'essa sulle orme del padre famoso; e una corona di splendide indossatrici, ove non sapevi se ammirare la perfezione degli abiti, lo splendore delle gemme, o la grazia delle forme.

Le signore, accanto a me, si ponevano i problemi che lei e milioni di donne nel mondo, nonostante i tripartitismi e le bombe atomiche, non cessano di porsi. Le gonne saranno più lunghe o più corte? I corpi saranno modellati entro gli abiti simili a guaine o nascosti in generose ampiezze? E le spalle si faranno rigide ed alte, o molli e cadenti? Con quali vesti si ballerà? E di quali colori?

Ho cercato, dalle mie osservazioni, di ricavare per lei i principali comandamenti della moda di primavera: dico comandamenti perchè nessuna dittatura è più totalitaria e più ubbidita di quella della moda. Innanzitutto allunghi le sue vesti signora. Pare che ormai sia impossibile ad una donna mostrare le ginocchia senza coprirsi di ridicolo. Se la moda precorre i costumi, essa annunzia castità in basso, e licenza in alto. Infatti i décolletés allargano sensibilmente il raggio delle loro candide visioni, e le mie vicine sussurravano di una rivoluzione nel regno dei reggiseni, che per favorire questa avanzata del nudo hanno abolito le spalline ed i nastri dai tenui colori, ritornando agli ottocenteschi corsetti, o a larghe fascie di seta, armi segrete della bellezza femminile.

Poi, arrotondi le spalle. Le linee quadrate, lignes Rigoulot, le chiamano qui dal nome di un celebre ercole francese dei tempi moderni, sono tramontate, con le loro rigide imbottiture e i loro angoli. Lei ha la vita sottile; è un pregio che ancora si addice alle prescrizioni della moda, ma non ne approfitti. Le vesti non modellano più i corpi fino a svelarne le minime flessuosità: si può quasi affermare che nella misura in cui gli abiti si allungano, essi egualmente si allargano. Du flou, dicono le sarte parigine. Lanvin ha battezzato «Tourbillon» uno dei suoi modelli, e Piguet non ha esitato a chiamarne un altro «Tonneau» (botte). Questo le dica da che parte muove il vento della novità.

Il tulle trionfa negli abiti da sera, rango dal quale il lamé è, almeno momentaneamente, scomparso. Per i colori, preferisca il bleu marino. Qui lo preferiscono tutte, con qualche guarnizione di bianco. Acquisti cappelli di paglia, non metta bottoni nei cappotti, ma in compenso rose un po' dappertutto. Le dirò ancora che le maniche si fanno di anno in anno più corte, e che un sapore 1920 sta dando alla moda di questo dopoguerra linee molti simili a quella dell'altro. Ho cercato di spiegarmelo, ma il discorso sarebbe troppo lungo. Si accontenti per ora di questo decalogo panoramico, e mi abbia suo devotissimo.

GIANNI GRANZOTTO

BRACCIA ITALIANE A "BOOM TOWN,,

MIRAGGIO DELL'ORO NERO

La nuova San Francisco del petrolio è sita sul Golfo Persico

DAHARAN, aprile — Qui, tra Daharan, Ras Tanura ed El Azizia, vi sono ora soltanto trecento italiani. Un anno fa erano cinquemila. Li avevano fatti emigrare dall'Eritrea, pochissimi dalla Tripolitania. Allora i piani erano colossali per la creazione delle nuove città. Gli americani avevano progettato di fondare una nuova «boom town» del petrolio nel Golfo Persico, sulla costa che guarda le isole Barheins ove gli inglesi da tempo pompano petrolio. Ma qualcosa intervenne a contenerne lo sviluppo.

Chi mi accompagnava in aeroplano (sono partito da Aden per Daharan) mi ha indicato le delimitazioni delle zone di influenza delle varie Potenze che gravitano sul Golfo, che se le carte geografiche raffigurano ampio, è in realtà troppo stretto per contenere giganti intenti in una spasmodica fatica per suggere alle profondità terrestri il più grande tesoro che esso contenga. Scendiamo nell'aeroporto che è stato creato mentre si mettevano nel deserto le fondamenta delle nuove città. Esso è il maggior centro aereo dell'Asia occidentale, ha impianti modernissimi, dista solo cinque ore di volo da Mosca.

Vita dei prigionieri

Qui li americani volevano impiantarsi in grande stile. Nei programmi vi era pure la costruzione di un audace impianto di oleodotto che da Ras Tanura avrebbe dovuto attraversare l'Arabia nelle zone settentrionali per millesettecento chilometri, passare sotto il Canale di Suez e raggiungere Alessandria. Ma l'Egitto non evase la richiesta ed intervenne inoltre la «Compagnie Française des Petroleums» che accusò la nascente «Arabian American Oil Company» (a cui erano interessate la «Standard Oil Company of New Yersey» e la «Sicony Vacuum Oil Company») di aver violato una delle clausole dell'accordo firmato nel 1928 per la costituzione dell'«Iraq Petroleum Co.».

Intanto il vecchio oleodotto che passa per Bassora e sfocia sulle coste della Palestina viene tenuto attivo dagli inglesi. A Daharan gli americani hanno impiantato i loro pozzi ed il prodotto grezzo viene convogliato per Ras Tanura, poco distante, ove sono in azione le raffinerie. Gli italiani sono stati impiegati nella costruzione di queste raffinerie, delle opere tecniche maggiori per l'estrazione del petrolio, delle strade e delle opere edilizie che compongono le nuove città e dell'aeroporto.

L'emigrazione dall'Eritrea fu improvvisa. Un giorno, due anni fa, arrivò un alto funzionario di una nuova società da poco costituita, che era appunto la «Arabian American Oil Company» e si sparse subito la notizia da Asmara che sarebbero stati ingaggiati migliaia di operai specializzati, meccanici e muratori. Si trattava di andare a costruire una nuova San Francisco sul Golfo Persico. Anche tutti gli empori di quella parte d'Oriente temettero dell'arrivo degli americani che avrebbero potuto sconvolgere i loro traffici. Ma i lavoratori gioirono. Finalmente si creava nuovamente. Ad Asmara, nel contempo, una nuova febbre creativa impiantava industrie e le possibilità per il futuro sembravano rosee.

Gli italiani che amano le nuove imprese, specie se ardimentose, perchè sperano che vincendo col lavoro, potranno rivendicare la partecipazione ai frutti dovuti alla loro capacità, si ingaggiarono in numero rilevante. Partirono subito dopo e, navigando attraverso Bab el Mandeb, risalirono il Golfo Persico e sbarcarono su una spiaggia sabbiosa così come era giallo e riarso il basso pianoro ove s'arrestarono. Un dirigente americano incominciò ad indicare ai capi squadra dove avrebbero potuto essere piazzate le tende per passare la notte e per organizzare il primo tè. Nessuno protestò. Uno dei dirigenti di quel giorno, che sembra ormai lontano e che è ancora a Ras Tanura, mi ha detto che tutti si misero immediatamente al lavoro ed in breve il primo villaggio sorse e le «tanniche» (latte di benzina vuote adattate a fornello) incominciarono a fumare e non ci fu solamente il tè ma anche la pasta asciutta e qualcos'altro. La prima cena fu festosa intorno ai fuochi, sotto il cielo altissimo dalle enormi stelle del sud. All'indomani, alle prime luci dell'alba, alcuni uomini erano scesi al mare ed avevano ritirate, cariche di pesce, le prime reti che erano state intrecciate, dopo la cena, con un poco di cotone tolto alle corde delle tende. La vita si iniziò felicemente. Vi era una gioia concreta in questi pionieri. Il miraggio di nuove città, di nuove industrie li solleticava nella certezza che avrebbero avuto il diritto alla vita, quel diritto che altrove era stato loro negato.

L'indomani il dirigente americano indicò agli uomini facendo riferimento a dune, a cespugli rinsecchiti dal sole, le delimitazioni della nuova città e del campo di aviazione. Ogni giorno a Daharan come a Ras Tanura il lavoro progrediva. Le tende furono allineate e presto sorsero le prime baracche razionali e poi le officine e quindi il cinema. La proiezione del primo film fu fatta che già la forma dell'aeroporto era stata compressa nelle sabbie e le prime aviorimesse erano capaci di ospitare gli aeroplani che, in continuazione, giungevano carichi ad alimentare il grande lavoro sul deserto.

Questi primi pionieri guadagnavano in media al mese trecentosettanta scellini, pari a poco più di trentamila lire. Il contratto di ingaggio era per un anno e mezzo e chi voleva ripartire prima della scadenza avrebbe dovuto pagarsi il viaggio di ritorno. I giacimenti di petrolio di Daharan risultarono subito assai capaci. Di petrolio ve ne è, infatti, dappertutto nella zona. Basta trivellare le sabbie perchè esso scaturisca copioso. Uno degli operai mi ha elencato una quantità di nomi di personaggi influenti della AR.AM.CO. che venuti a Daharan, durante i lavori di impianto, entusiasti del lavoro degli italiani avevano fatto loro promesse assai rallegranti. Il primo cambio degli operai italiani avvenne circa un anno fa. Altri, in Eritrea, attendevano ed il cambio dissero che fosse dovuto alle condizioni di vita ed al clima che è pericoloso quando si è lavorato duramente. Il secondo contingente fu numericamente inferiore al primo. Vi erano meno posti disponibili e questa volta si preferivano i manovali o gli aiuti meccanici. Molti dei vecchi sono ritornati. Uno di essi mi accompagna e mi indica ove il deserto fu più difficile a domare, ma solamente lì si trovò finalmente un sottofondo possibile per piantare fondamenta. Ora strade, villette, razionali di legno, circondate da nascenti giardini stanno imponendo un nuovo panorama alla sterilità delle sabbie gialle che circondano dappresso l'opera trasformatrice dell'uomo.

Le illusioni e la realtà

L'aeroporto è efficiente e le raffinerie sono in piena azione. Gli italiani sono stati alloggiati nel villaggio di El Azizia e molti di loro sono estranei alla vita delle nuove città. Al mattino vengono prelevati da autocarri ed alla sera riportati sul mare ove vivono gli arabi. Il sogno di un tempo si è dissolto. L'italiano che mi accompagna mi parla con amarezza della «boom town», come l'avevano definita gli americani, che lo avevano ingaggiato quando essi gli parlavano dell'avvenire dei villaggi che sarebbero andati a costruire; ma in fondo vi è una nostalgia profonda di quel tempo in cui anch'egli aveva creduto. Comunque tutti gli italiani delle coste d'Oriente, pur sapendo od ignorando la vita dei loro fratelli, sperano veramente che gli americani riescano nei loro progetti e che l'Italia risorga, perchè il sacrificio di questa gente lontana da casa è per le loro famiglie e per il loro Paese. Essi attendono e seguono chiunque darà loro lavoro poichè è l'unico capitale che essi possono investire e perchè hanno capacità fisiche e morali d'eccezione. Sono però un poco smagati e credono solo in loro stessi. Anche i detentori del capitale hanno i loro guai e le loro disillusioni. La «boom town» si è realizzata su piani più modesti di quelli iniziali. La nuova San Francisco non è ancora tale; dovrà vincere la causa con i francesi per svilupparsi. Essa, tuttavia, è legata ai ricordi degli italiani d'Oriente che ne hanno gettato le basi e che ne hanno domato le sabbie.

RENATO LOFFREDO

MOSTRE

Arturo Finazzer, Nuzzi Chierego, Colonni e Lochno

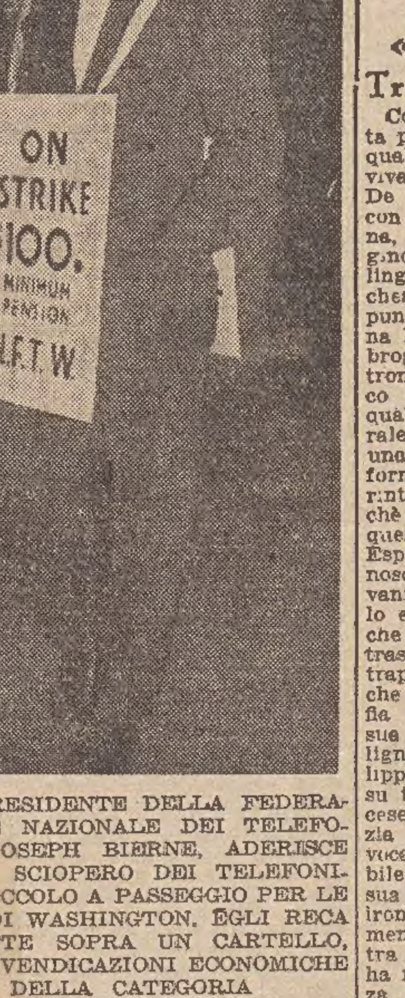
Finazzer Arturo espone alla Galleria «Al Corso» più di settanta dipinti fra olii, cerocromie, monocromi: paesaggi, figure, notturni, scenette campestri, ecc. Quale sia la prima e quale l'ultima di queste tele è difficile dire: molte appartengono a date lontane; altre sono più recenti ma più o meno sullo stesso piano in quanto a realizzazione artistica. La visione pittorica del Finazzer è legata al vedutismo impressionista, troppo spesso anonimo e manierato, della pittura provinciale dei primi anni del nostro secolo. La preoccupazione costante ed esclusiva della resa dell'effetto sovrasta nella sua pittura, ogni altro ordine d'intenti a scapito quasi sempre di un'espressione più sostanzialmente e autenticamente pittorica. Ma pur entro i limiti accennati bisogna riconoscere che il Finazzer riesce, specie in certe visioni notturne — innegabilmente fra le più tipiche e più concluse espressioni del suo talento — a raggiungere un'aura poetica. La suggestione ottica che creano gli effetti luministici nelle tele migliori quali ad esempio «casetta rossa», «Piazza San Giovanni» o «cantieri» trascende il fenomeno fisico per integrarsi nella pienezza del binomio colore-luce. Ma risultati degni di rilievo il pittore ottiene anche in vedute mattutine, e fra queste citiamo «Sacchetta», «giardino pubblico» «Sylos» «Rondata».

La pittrice-scultrice Nuzzi Chierego Ivancich dopo aver peregrinato con mostre personali da Milano a Roma, da Bergamo a Cantù, da San Remo ad Abbazia espone ora un gran numero di lavori fra dipinti e sculture alla Galleria Trieste.

La stampa, come risulta dai giudizi critici riportati nel catalogo, è stata particolarmente generosa con questa pittrice-scultrice. Il critico della «Voce di Bergamo» trova per esempio che «gli occhi sono una specialità della pittrice». Noi ci domandiamo, non senza giustificato stupore, se questa prerogativa non sia mancata al critico della «Voce di Bergamo». Le opere esposte parlano un linguaggio assai discontinuo e sono lontane da una qualsivoglia espressione personale.

La Galleria Michelazzi ha interrotto la serie dei pittori romani per dare ospitalità ai pittori Colonni e Lochno. La pittura di Colonni non è nuova al pubblico triestino e si svolge ormai da quasi dieci anni sulle stesse soluzioni e con gli identici risultati. Il lavoro tenace e infaticabile ha dato, non si può negarlo, qualche risultato apprezzabile: gli «alberi invernali» la «nevicata» le «glicine bianche» e qualche altra tela più modesta hanno una luminosità e un brio coloristico abbastanza felice. Vittorio Lochno è un pittore russo che ci riporta in un clima infantile umile e commovente. I suoi spunti pittorici hanno un barbaro candore assai vicino come spirito alle espressioni marginali dell'arte bizantina. Gli difettano ancora la forma e la tecnica troppo rudimentale.

B.



IL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI TELEFONI, JOSEPH BIERNE, ADERISCE ALLO SCIOPERO DEI TELEFONISTI. ECCOLO A PASSEGGIO PER LE VIE DI WASHINGTON. EGLI RECA SCRITTE SOPRA UN CARTELLO, LE RIVENDICAZIONI ECONOMICHE DELLA CATEGORIA

De Filippo al Verdi

«I casi sono due»

Tre atti di Armando Curcio

Commedia un po' a canovaccio, fatta perchè vi domini un personaggio il quale, a sua volta, si colorisce e ravviva e prende forma quando Peppino De Filippo lo modella e caratterizza con la sua saporosa parlata napoletana, incisiva, plastica, arguta, immaginosa, ricca di improvvisazioni. Il linguaggio è condito di spiritose orchestrazioni, di pittoreschi contrappunti sul tema che avvolge e illumina la figura di Gaetano Esposito, imbroglione, seduttore di femmine, cialtrone e bugiardo, in funzione di cuoco in casa del barone Del Duca. Il quale è alla ricerca di un figlio naturale ch'egli ebbe da un amore con una canzonettista. Un'agenzia d'informazioni annunzia al barone di aver rintracciato il figlio illegittimo e poichè le generalità e le circostanze di questo corrispondono con quelle di Esposito, il cuoco, il barone lo riconosce come frutto di quell'amore giovanile, gli concede il proprio nome, lo eleva alla dignità patrizia e in poche ore, il cuoco spregiato e ladro si trasforma in barone altezzoso. E' nel trapasso dello stato civile e sociale che Esposito trasforma i modi, gonfia il linguaggio e atteggia tutta la sua persona conformandosi al novello lignaggio. E' qui che Peppino De Filippo accorda la sua interpretazione su tonalità comiche di colorazioni accese, e tutto il personaggio si potenzia e si espande, arricchito dal suo vocabolario e dallo spirito inesauribile del suo estro deformatore, della sua invenzione caricaturale, della sua ironia e del suo scherno contro le menzogne convenzionali nei rapporti tra servi e padroni. La satira ch'egli ha fatto della fratellanza e uguaglianza democratica aveva il sapore classico della antica commedia burlesca. Tutta la comicità di Peppino ha una sua impronta di commedia dell'arte, con segni di potente e scultoria caratterizzazione. Il suo modo è serio nel faceto, ingenuo nella scaltrezza, talora triste nell'ilarità. La commedia di ieri è un pretesto per la creazione di un personaggio che riceve vita da Peppino. Lo ha sentito il pubblico che ha accolto l'attore, il mimo mirabile, con affettuosa ammirata cordialità e con applausi interminabili rivolti anche ad Annibale Betrone, composto con artistica ricchezza di particolari espressivi nella parte del barone, alla signora Betrone, al Pepe e agli altri.

s. t.

TRANSADRIATICA
LINEE AEREE
da VENEZIA per
Roma-Ancona-Pescara
Brindisi-Catania
Genova-Cagliari
Informazioni e prenotazioni:
VENEZIA: Agenzia Passegg. e Merci - Ascensione 71 G - Tel. 20271
TRIESTE: S. I. S. A. - Piazza S. Antonio N. 1 - Tel. 86-76

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
GIOVANNA CERVAI e NICOLO' PALIAGA
i figli NINO e CLAUDIO augurano ogni bene e felicità.
Trieste-Orsera, 4.V.1922-1947.

Nella lieta ricorrenza del XV anniversario di matrimonio di
INES MINIUSSI e CARLO GRUSOVIN
mamma e papà, la sorella Anita e la nipotina Carluccia augurano ogni felicità.
Trieste, 5 maggio 1932 - 1947.

GIOCONDA BOTTEGHELLI e WALTER KERN
partecipano il loro matrimonio
Trieste-Karlsruhe, 4 maggio 1947

Le famiglie COMAR e ZORZET partecipano il matrimonio dei loro figli
LICIA ed ALDO
Trieste, 4 maggio 1947

ALBA BARTOLE e GINO ZULIANI
partecipano il loro fidanzamento
Trieste, 4 maggio 1947

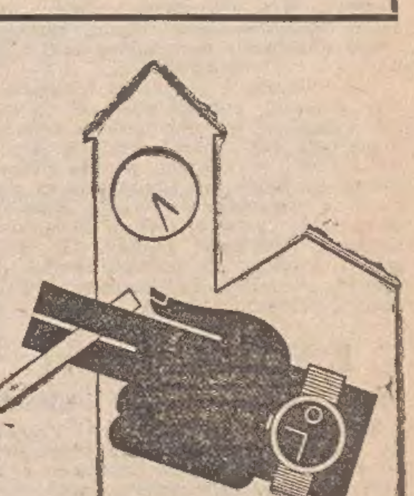
BILANCE pesa bambini
NOLEGGIA FARMACIA LLOYD
Telefono 67.47

AVVISO D'ASTA
Il giorno 9 maggio 1947 ore 15 in via Ghirlandaio 37 procederò alla vendita di una macchina da cucire Necchi.
L'Uff. Giud. Giuseppe Forte

RIAPERTURA del Caffè Secession
Viene riaperto oggi il noto Caffè Secession del Viale XX Settembre 32 che ha riacquistato il primitivo aspetto signorile. Pur conservando lo stile Secession che lo caratterizza, l'ambiente è stato con molto buon gusto modernizzato, per iniziativa del proprietario sig. Cornachin.
La direzione del locale è stata affidata a due bravi ed attivi collaboratori, che mentre si ripromettono di mantenere alte le tradizioni del locale, faranno tutto il possibile per assicurare il migliore servizio di barcaffè alla spett. clientela, con prodotti di marca.
E' stato ripristinato pure il gioco dei bigliardi, mentre il servizio di gelateria che entrerà in funzione fra qualche giorno offrirà ai buongustai un prodotto sano e genuino.

Autovetture americane
CHEVROLET
PLYMOUTH
STUDEBAKER
MERGURY FORD
CHRYSLER
BUICK
PONTIAC
DESOTO
DODGE
PACKARD
OLDSMOBILE
CADILLAC
LINCOLN
"SIRIUS,, Via Zonta 2 Tel. 8600

Gentleman-Teacher
of the Winchester House, British School teaches his mother-tongue, single & collective. Repeater for any kind of examinations.
Tel.: 26-134 Ore: 18-19



FIDATEVI SOLAMENTE DEL VOSTRO OROLOGIO
CAVALLAR
OROLOGI - OREFICERIA
REGALI - RIPARAZIONI

P. QUEIROLO
MACCHINE DA SCRIVERE
CALCOLATRICI «EVEREST»
VIA F. SEVERO 4, TELEF. 3775

FREQUENTATE LA
Scuola di Taglio JERALLA
VIA GINNASTICA N. 23

A RATE
PIATTI - BICCHIERI
PENTOLAME - POSATE
BALCOR
PIAZZA BORSA 11-II

PELLICCE
RIMODERNAZIONI SPECIALITA'
RIPARAZIONI PERSIANI E ZAMPEPERSIANO
Per fine stagione vendita pellicce a prezzi ribassati
CASA DELLA PELLICCIA
VIA MAZZINI N. 16 - II

COMPERO
Tappeti persiani
A PREZZI FAVOLOSI
HARRY — CORSO 31

MOTONAVE «FRATELLI B.»
Trieste-Grignano
PARTENZE:
FESTIVO DA TRIESTE ore: 10, 14, 15.30, 18.45
DA GRIGNANO ore: 13, 14.45, 18, 19.30
FERIALI DA TRIESTE ore: 10, 14.30
E DA GRIGNANO ore: 13, 19

Medico Chirurgo Dentista
Dott. NETZBANDT
Specializzato in Odontoiatria a Vienna
Appuntamenti precisi
Abolite le lunghe attese
Via Imbriani 6 Telefono 65-13

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 3419

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3-11 (Policlinico).
Telefono: 72-65; ore 12.30-13.30; 17-19.
Abitazione: via Boccaccio 10, tel. 6506.

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Dott. HERCZOG
Malattie reumatiche - Artrite
Sciatica - Nevralgie
Via S. Nicolò 27 - Ore 10-12
Telefono 6537

Dott. MESSINA
Internista
CURA RAPIDA RADICALE
indolore, con metodo personale delle
ARTRITI LOMBARI, SCIATICHE
Via Valdirivo 31 - Tel. 8384 - Ore 15-16

AMERICAN EXPORT LINES
NEW YORK
SERVIZIO CELERE COMMERCIALE REGOLARE
Piroscafo COTTON MATER
PARTIRA' da TRIESTE CIRCA 20 MAGGIO 1947
per BOSTON NEW YORK BALTIMORE PHILADELPHIA
SEGUIRA' VERSO FINE MESE
Piroscafo ALFRED VICTORY
Per informazioni, noli, merci e passeggeri rivolgersi agli Agenti in Trieste
Adriatic Shipping Company
RIVA NAZARIO SAURO 8
Telefono N. 29-253

Galleria allo Scorpione
AVRA' LUOGO PROSSIMAMENTE UNA
MOSTRA
DEI MAGGIORI PITTORI CONTEMPORANEI CECO-SLOVACCHI

LO SPORT

Esperimenti nelle file degli alabardati?

Triestina - Brescia allo stadio

Abbiamo già detto ieri del valore sperimentale che la Triestina intende dare alla partita odierna, provando un promettente allievo, l'ala sinistra Paleologo, e spostando al centro della mediana nel corso dell'incontro sia Presca che Blason. A quanto pare Zorzin tornerebbe in squadra coprendo il ruolo di terzino. Le innovazioni verranno decise o scartate appena stamane dall'allenatore Girani, onde la impossibilità di annunziare la formazione dei rosso-alabardati.

Ben definita è invece la formazione del Brescia, comunicatasi da Renzo De Vecchi, al cui comando la squadra è arrivata già venerdì sera. Gli azzurri, i quali si battono per la permanenza in Serie A, giuocheranno nell'ordine seguente: Sacchetti; Messora, Spaggiari; Cadario, Gallea, Perazzolo; Rebuzzi, Defilippis, Bertoni III, Bertoni I, Paolini. La partita avrà inizio alle 16, preceduta dall'incontro di I divisione Triestina all.-S. Anna B.

Problematica la partita della nazionale «B» in Ungheria

ROMA, 3 — Il ritardo nel rilascio del visto sui passaporti da parte delle competenti autorità straniere e le difficoltà logistiche rendono problematica la partenza della nazionale «B» per l'Ungheria.

Molti incidenti, nient'altro Libertas - Edera 0-0

Cosa dire di una partita che si conclude a reti inviolate mentre le due avversarie, più che pensare al risultato raggiunto, stanno ad elencare i guai subiti nel corso dei novanta minuti di gioco. L'Edera presenta la seguente lista di guai: A metà gara Lucchesi, toccato forte ad una caviglia abbandona la gara, espulsione dell'esuberante Paoli, reo di aver colpito Bencina a pochi minuti dalla fine, contusioni per lo più leggere subite da Pugliese, Rigonat, Jacksettig, Brassan e Baldassi. Ed ecco la lista della Libertas: forzata e quasi totale indisponibilità di Moratto e Toffoli, contusi duramente sin dall'inizio, ai quali si è aggiunto, nell'arroventato finale, anche Bencina. E' facile arguire che sia stata una partita giocata alla maniera forte, senza esclusione di colpi, anzi — diremo di più — disputata più sulle gambe dei singoli giocatori che non sul pallone.

Di gioco se n'è visto ben poco: le due squadre nell'intento di studiarsi hanno perduto quasi l'intera metà della prima ripresa; poi, quando hanno creduto di essersi... comprese, si sono chiuse in una ermetica difesa, particolarmente la Libertas, che aveva lo svantaggio di giocare contro sole. Ne ha approfittato l'Edera per molestare, con i suoi uomini di punta le retroguardie avversarie, ma i maggiori pericoli li aveva già corsi Baldassi verso il 10' per una troppo debole respinta a palme aperte, sulla quale si erano precipitati Moratto e Toffoli, danneggiandosi tra loro. Tre minuti più tardi anche l'Edera, per il piede di Jacksettig, sembrava aver trovato la palla buona, ma Potasso, con uno scatto ed una intuizione di gran classe, aveva attanagliato il tiro da pochi passi. Queste, solo queste due, le azioni da gol, avutesi nel corso della contesa.

LIBERTAS: Potasso; Locchi, Rocco; Pagani, Poropat, Silli; Dessenibus, Masè, Toffoli, Bencina, Moratto.

EDERA: Baldassi; Maran, Tavcar; Bressan, Pierini, Paoli; Lucchesi, Jacksettig, Siega Pugliese Rigonat.

Arbitro: Princi di Gorizia.

Le competizioni del 1.o Maggio che oggi si concludono

Si concludono oggi, con lo svolgimento della corsa ciclistica per dilettanti, le manifestazioni sportive del Primo Maggio organizzate dall'Edera e dall'Internazionale. La tirannia dello spazio ci ha impedito di dare i resoconti dell'imponente complesso di competizioni ma è ben giusto rilevare che gli ideatori hanno brillantemente raggiunto il duplice scopo di offrire alla cittadinanza l'occasione di trascorrere la giornata in letizia sui campi dello sport, scegliendo un programma quanto mai ricco e attraente, e nel contempo di presentare una rassegna di forze agonistiche tale da fare invidia ai centri sportivi più avanzati. Vada la lode degli sportivi ai due sodalizi organizzatori per la severità degli intenti e per i risultati conseguiti.

La corsa odierna, che radunererà al traguardo i migliori ciclisti di Trieste, del Friuli e del Veneto, avrà inizio da Barcola alle 13.30.

A Ranzato della S. G. Triestina il torneo goriziano di fioretto

GORIZIA, 3 — Trieste, Udine e Gorizia hanno partecipato con le migliori lame al torneo individuale di fioretto che la Sezione scherma dell'Unione Ginnastica Goriziana ha organizzato, nella sala d'armi di via Rismondo. Per oltre sei ore la pedana ha visto l'alternarsi in combattuti assalti i 12 concorrenti ed infine la vittoria è arrisa al triestino Ranzato.

Ecco la classifica: 1) Ranzato (Società Ginnastica Triestina) 10 vittorie 1 sconfitta, 2) Ventura (U. G. Goriziana) 9 vittorie due sconfitte; 3) Santostefano (Circolo Marina Mercantile Trieste) 9 vittorie 2 sconfitte; 4) Rinaldi (C. M. M.) 8 vittorie 3 sconfitte; 5) Lorcet (S. G. T.); 6) Ferrara (Udinese); 7) Frisori (C. M. M.); 8) Di Pramper (Udinese); 9) Buffolini (C. M. M.); 10) Pellis (U. G. G.); 11) Agazzi (U. G. G.); 12) Fivieri (C. M. M.).

A sera la Veglia dello schermidore, tenuta in onore dei partecipanti, ha inaugurato l'Estivo della Ginnatica.

Serata gaia ed animatissima, nel corso della quale Gustavo Marzi, che ha diretto con spiccata esperienza il torneo, ha premiato i vincitori ed ha pronunciato al microfono brevi parole per ringraziare l'Unione Ginnastica ed i soci tutti per l'accoglienza fatta a lui ed ai suoi colleghi. Egli ha così concluso il suo dire: «Ogni triestino che viene in terra italiana è latore di un messaggio di fede nella Patria e di certezza nel domani. Viva Santa Gorizia, Viva Trieste Italiana». L'inno a San Giusto, l'inno di Mameli e la canzone del Piave, intonati in coro dalla folla, hanno coronato le patriottiche parole del campione del mondo.

Affermazioni triestine a Ferrara nelle gare di pattinaggio

FERRARA, 3 — Per la selezione dei campionati europei, si sono svolte ier l'altro, nella nostra città diverse gare di pattinaggio a cui hanno partecipato i migliori rotellisti italiani. I triestini, benchè handicappati dal lungo e faticoso viaggio, hanno confermato di essere i migliori pattinatori d'Italia, affermandosi in quasi tutte le prove.

Rientro di Fucsia a Montebello

Oggi alle 15.30 avrà luogo all'ippodromo di Montebello il primo convegno di corse del mese di maggio col quale s'inizieranno le riunioni bisettimanali. Al centro del programma odierno il Premio dell'Astronomia con un nuovo confronto tra Ultimo Hispano ai 1680 e Marsa Matruh ai 1725, tutti e due al massimo della loro forma. Difatti se domenica scorsa Marsa è riuscita a raggiungere al chilometro Hispano, che a detta di Nolivieri, marciava da 1.25, a che velocità camminava la saura di Vecchiet? Oggi i due trottatori daranno spettacolo di velocità e di cuore e un nuovo record verrà segnato nel casellario dei loro nomi. Il rientro di Fucsia nel Premio delle Traiettorie darà vivo risalto alla corsa e l'aperta fisonomia delle altre gare completeranno il successo di questa giornata.

La direzione del «Saturnia». In seguito alle ultime elezioni, il consiglio direttivo risulta così composto: presidente: Valerio Micalli sen., segretario: Roberto Coppola, capo canottiere: Graziano Sanzin, economo: Guido Kimenz, direttore materiali: Rodolfo Vatta, cassiere: Paolo Oltremonti, revisori: dott. Livio Alessio, Rodolfo Wojnar.

Finali S. P.: Fiaccola - Tipografico. Oggi, alle 15.45, sul campo di San Giovanni, si incontreranno per le finali del Campionato Propaganda, gli undici del Tipografico e della Fiaccola; seguirà San Vito-Cacciatore.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Papin scoprì il vapore...

...ma tutti hanno scoperto che l'Amaro Cora al seltz è il miglior aperitivo ed il miglior tonico, liscio

CORA • CORA VERMOUTH CORA

Casa fondata nel 1835 · TORINO

AMERICAN INTERNATIONAL ENGINEERING COMPANY INC.
KNOXVILLE - IOWA - U. S. A.
FILIALE DI TRIESTE
Tel. 31-91 - Via S. Caterina N. 2 - Telegr.: Amineco
Reparto Commerciale
Importazioni - Esportazioni
CARBONE AUTOMOBILI PNEUMATICI

DEPCA — DISINFETTANTI E PRODOTTI CHIMICI AFFINI
THE ORIGINAL
American DDT
in liquido - in polvere
TROVASI IN TUTTE LE DROGHERIE

CASA BELLA
Vi offre ricco assortimento cucine, attaccapanni, matrimoniali, sale da pranzo, salotti. PREZZI VANTAGGIOSI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO — VISITATECI! VIA U. FOSCOLO 7 — L. BONTEMPO

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

APPARTAMENTO signorile 3-4 stanze, posizione centrale, cercasi. Prelevasi mobilio. Telefonare 42-96; 49670 L

AUTOCARRI Fiat 634 sgommato, Fiat 626 e Ford 8 V gommati, tutti rimessi a nuovo, vend., esclusi mediatori. Scrivere: Cass. 25333 Q, UPI.

CAMIONCINO ql. 6 pref. Balilla cercasi. Telefonare 63-43, lunedì. 61775 Q

CARICO cercasi, linea Torino, 80 ql., minimo prezzo. Guerrazzi 15, Apollonio.

CASSE vuote poggiapiedi calzoleria vend. Esperia, Mazzini 38 telefono 29163.

CUCCIOLI puri alsaziani, visibili genitori, vend. Via del Porta 99. 61909 M

DATTILOGRAFA velocissima, meglio stenodattilografa, per studio avvocatile, cercasi. Via Nizza 4, ore 10-20. 49752 D

FARMACIA Trieste cerca farmacista possibilmente conoscenza lingue quale direttore. Offerte Cass. 25259 D, UPI.

FRANCOBOLLI acquist. serie rare collezioni varietà locali. Telefonare 27046.

FUCILE caccia buono cercasi, cal. 12; indirizzare dettagliate offerte con prezzo Pozzetto, fermo posta, Villa Vicentina.

LAVORANTE, mezza lavorante sarte uomo cercansi. Corso 26-II. 49709 D

MACCHINA cucire, mobile chiuso, bellissima, perfetta, vendesi occasione. Via Carli 6, porta 11 (S. Andrea).

MACCHINA cucire, mobile chiuso, bellissima, perfetta, vendesi occasione. Via Carli 6, porta 11 (S. Andrea).

MATRIMONIALE faggio seminuova completa vend. domenica mattina, D'Alviano 11, De Chiara. 49699 NN

MOTORE marino 120 HP lento Ansaldo o altra marca, nuovo, acquisterebbesi. Ilnea, piazza Unità 7, tel. 69-67. 49630 Q

SCARPE nuovi arrivi prezzi assoluta concorrenza. Facilitazioni pagamento dipendenti ditte. Trevisan, d'Azeglio 2.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 5

DONNA offresi pulizia ufficio cambio cameretta oppure cucina vuote. Desimon, Antenorei 27. 61798 A

PRESTASERVIZI capacissima, attestati, offresi giornata. Cass. 25286 A, UPI.

SIGNORA indipendente, occuperebbesi per governo casa presso persona sola. Bolletti, presso Valdemarin, Revoltella 19.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.

CONIUGI cercano domestica, attestati. Virgilio 4, tel. 65-92. 49760 B

PRESTASERVIZI 8-17 oppure stabile, con attestati, cerca piccola famiglia. Pendice Scoglietto. Ind. UPI 61777 B.

PRESTASERVIZI due ore mattino cercasi. XX Settembre 37, terzo, p. 11.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 5

ASSISTENTE chimico offresi a società industriale o laboratorio chimico serio, anni di pratica. Frantz Giuseppe, via Segantini 1, Trieste. 49688 C

COMMESSO per confezioni uomo, lunga pratica, anche fuori Trieste, offresi. Cassetta 25332 C, UPI.

DATTILOGRAFA abile, pratica macchine contabili, perfetta tutti lavori ufficio, offresi prontamente con ottime referenze. Tel. 27798. 49687 C

18-ENNE principiante stenodattilografa, assolte biennali, offr. Cass. 25272 C UPI.

DIPLOMATA 22-enne conoscenza dattilografia cerca qualsiasi impiego. Cassetta 25305 C, UPI.

DISTINTA onesta con figlio, colta, offresi lavori casa, ufficio, custode, cambio camera cucina vuote. Cass. 25149 C, UPI.

DONNA offresi riparazioni biancheria stiro. Cass. 25295 C, UPI.

IMPIEGATO amministrativo italiano tedesco paghe operaie offresi eventualmente quale riscuotitore guardiano o altro posto fiducia serie referenze garanzie. Cass. 25331 C UPI.

ISTITUTRICE, perfetta conoscenza francese, insegnante elementare, offresi presso distinta famiglia. Codutti Anna, Buja (Udine). 5472 C

MECCANICO autista, patente III e motocarro, offresi. Giulia 28-I. 49662 C

PITTORE appartamenti stanze cucine singole mobili offresi. Madonnina 13, port.

PRATICANTE ufficio con cognizioni di dattilografia offresi. Colautti 2, Luciana Scarpiello. 49712 C

RAGIONIERE pratico ricupero crediti, riordinamento contabilità ingarbugliate offresi seria ditta. Scrivere XX Settembre 63, Martellani. 48352 C

SIGNORA viennese, colta, lingue, offresi istitutrice bambini. Cass. 25265 C, UPI.

SIGNORA bella presenza, pratica confezioni signora, offresi, commessa negozio. Cass. 25292 C, UPI.

SIGNORINA distinta seria, offresi contabile cassiera o impiego fiducia. Scrivere Fornasier, Sequals (Udine).

SIGNORINA bella presenza offresi come commessa negozio od altro lavoro decoroso. Cass. 25310 C, UPI.

SIGNORINA bella presenza, pratica ufficio, provetta dattilografa, conoscenza contabilità, offresi. Referenze. Cassetta 25278 C, UPI.

SIGNORINA 17-enne volonterosa, III corso commerciali, offresi principiante ufficio. Cass. 25320 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 12

CAMICIE su misura riparazioni. Lavoratorio Artigiano, via XXX Ottobre 13.

FALEGNAME lucida rimoderna mobili. Apollinare 4, calzolaio. 61814 CC

IMPERMEABILI qualunque tipo. Rivoltatura, pulitura, impermeabilizzazione, confezione. Caier, via Conti 26, Trieste, tram 5. 5413 CC

PITTORE in genere, specialità mobili cucina, prezzi modici. Edicola piazza Foraggi. 61833 CC

RAMMENDI riparazioni vestiti in settimana. Via Nizza 29. 48810 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 12

APPRENDISTA commessa manifatture cercasi. Offerte Cass. 25313 D, UPI.

AUTISTA provetto vettura primissime referenze cerca industriale ottima retribuzione. Offerte dettagliatissime. Cassetta 1086 D, UPI.

BANCONIERE cercasi. Rivolgersi cassa Bar Principe. 61800 D

COMMESSA vendita abbigliamento e tessuti cercasi. Offerte Cass. 25313 D, UPI.

DATTILOGRAFA provetta cercasi. Offerte dettagliate. Cass. 25260 D, UPI.

GARZONA principiante cercasi. Sartoria uomo Mauro, via S. Pellico 1. 49743 D

GARZONA mezza lavorante finite sarte donna cercansi. Gatteri 33, p. 15.

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Cantelli, piazza Goldoni 9. 49777 D

GERENTE o commesso capace banconiere formaggi salumi cercasi. Referenze. Cassetta 25325 D, UPI. 25325 D

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio cercasi prontamente. Cass. 25309 D UPI.

INSEGNANTE inglese ore serali cercasi. Cass. 1085 D, UPI. 1085 D

LAVORANTE sarta uomo o mezza capace cercasi. Ginnastica 3-II, Sabbadin.

LAVORANTE sarta donna e garzona cerc. Coroneo 9-IV, destra, Chiandussi.

LAVORANTE e mezza lavorante sarte uomo cercansi. Sartoria Panno, via Ginnastica 36. 49703 D

LAVORANTE, mezzalavorante, sarta uomo cercansi. Sartoria Mammana, via Ginnastica 33. 49702 D

LAVORANTE, mezzalavorante bustaia, sarta in bianco o sarta, cerc. Via Teatro 2.

MECCANICO pratico biciclette ore libere serali e domenica cerc. Offerte dettagliate Cass. 25315 D, UPI.

MEZZO lavorante e garzona sarti uomo cercansi. Mosetti, Sart., p. Garibaldi 11.

MAGLIAIA macchinista capace, buona retribuzione, cercasi. Alessandro Volta 6, lavoratorio. 49718 D

MODELLA statura media, età 21-25. Presentarsi studio pittura Falzari. XX Settembre 27, ore 14-15. 49617 D

MODELLO, statura media, età 21-25. Presentarsi studio pittura Falzari, XX Settembre 27, ore 13-14. 49616 D

RADIOTECNICO riparatore capace cerca importante ditta. Offerte con referenze. Cassetta 14720 D, UPI. 14720 D

RAGAZZA per negozio apprendista cercasi. Piazza Dalmazia 1. 61786 D

SEGRETARIA stenodattilografa giovane, bella presenza, disposta viaggiare, cerca commerciante. Scrivere fermo posta Trieste, passaporto 250255. 61822 D

SIGNORINA bella presenza, pratica tutti lavori ufficio, con referenze, cercasi prontamente. Offerte Cass. 25247 D, UPI.

SIGNORINE produttori per vendita marche chiudilettera scopo benefico Trieste e fuori zona cercansi. Via Ghega 15-I.

Villa a Merano
VENDESI
magnifica posizione dominante, pieno mezzogiorno, Maia Alta, costruita nel 1914, 24 locali più 4 bagni, 2 cucine, 2 garages, serra, 3 grandi terrazze, 5 balconi, 2 loggie, riscaldamento centrale, boiler, 3000 m. giardino, libera subito. Rivolgersi a
ADOLFO HANSEN
via Dante 47, Merano (Bolzano)

TRADUZIONI INGLESE
UFF. VIA MAZZINI N. 7 - TELEF. 56-17

Comunicato N.o 5

SI E' ACCESA LA LOTTA PER IL PRIMO POSTO NELLA CLASSIFICA DEL CONCORSO PER

il più bel sorriso giuliano

BANDITO DALLA

Soc. "Aurea" produttrice del famoso "3 A"

3A Dentifricio all'Ammonio — prodotto della AUREA TRIESTE

SU «CRONACHE» POTRETE AMMIRARE LE FOTOGRAFIE DELLE PIU BELLE CONCORRENTI IN LIZZA, OLTRE A LEGGERE UN PARTICOLAREGGIATO RESOCONTO SULLO SVOLGIMENTO DELLE DUE PRIME ELIMINATORIE

LE VOTAZIONI PER IL PUBBLICO SONO APERTE FINO AL 14 GIUGNO

NON MANCATE DI PARTECIPARE AL PIU' ORIGINALE CONCORSO DELLA STAGIONE

STENODATTILOGRAFA, corrispondente francese inglese, cercasi, mezza giornata. Cass. 25291 D, UPI.

TESSITRICE pratica telaio a mano per lavoro occasionale, ore libere, cercasi. Bar Bisiani, via Roma. 25240 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 12

CAMERA mobiliata, uso cucina, cercano coniugi. Banellato, S. Giorgio 5.

CAMERA mobiliata con ev. salotto, comodo bagno, telefono, presso famiglia distinta, cerca signore, pagando bene. Offerte Cass. 25289 E, UPI.

CAMERA due letti in casa centrica signorile, cerca persona seria per studente, pagando trimestralmente bene. Cassetta 25324 E, UPI.

CAMERA modestissima cerca urgentem. rappresentante 45-enne. Cass. 25328 E UPI.

CAMERETTA vuota per signore solo, poco disturbo, cerc. Per inf. tel. 8932, Carlo.

COMMERCIANTE cerca stanza mobiliata, eventualmente vitto. Tel. 65-19. 61794 E

LOCALI centrali uso ufficio cerca società commerciale. Telefonare 4665. 61791 E

PIEDATERRA minimo disturbo indipendente cerca distinto. Cass. 25335 E UPI.

STANZA matrimoniale, preferibilmente comodo cucina, cercano distintissimi, urgentemente. Offerte Cass. 25308 E, UPI.

STANZA vuota cerca vedovo 37-enne, pagando bene. Cass. 24333 E, U.P.I.

STANZA poco disturbo o camerino con un letto cercano due amiche. XX Settembre 11, portineria. 49690 E

F OFF. CAMERE e PENS. L. 12

CAMERA mobiliata, bagno, telefono, vitto, affittasi, escluse donne. Lavatoio 3, porta 10. 49717 F

G ISTRUZIONE L. 12

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Severo 47, rialzato, destra: abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 25304 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corsi 6 maggio, Gatteri 23-II. 49751 G

AUTORIZZATA scuola taglio inizia corso 8 corr. Carducci 34. 49734 G

BERLITZ lingue estere lezioni, traduzioni, esami, Ponterosso 2. 002 G

CANTO, diplomata, prepara cantanti esami, concorsi, metodo accademico, Lavatoio 5, secondo, destra. 61834 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 8 lezione. Stenografia, via Gatteri 12. 002 G

DIPLOMATA dà lezioni d'inglese, tedesco, assume traduzioni. C. Garibaldi 3-IV.

FUORI corso dà lezioni matematica fisica latino medie e superiori. Cassetta 25303 G, UPI. 25303 G

RAGIONERIA, computisteria insegna per qualsiasi scuola dott. Zuzalli, Stuparich 8. 49495 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 12

BORSETTA e trus smarrita giovedì. Mancia adeguata. Carducci-Bondini, Madonna del Mare 15. 99783 H

CHI rinvenne portafoglio nome Vittorio Gemiti, pregato vivamente restituire almeno documenti. Polonio 5, portineria.

MAZZO chiavi smarrito. Mancia. Via Palladio 1. 49719 H

OPERAIO smarrì portafoglio con denaro, documenti. Portare solo documenti. Montorsino 7, Mosetti. 49696 H

ORECCHINO smarrito tratto Ginnastica, Mercato coperto, piazza Impero. Mancia riportandolo Ghirlandaio 37, Cortegiani.

PUNTALE violoncello smarrito via Ginnastica, Largo Santorio. Rinvenitore pregato telefonare 91-370. 49724 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 22063 I

APPARTAMENTINO bellissimo camera cucina, grande anticamera, casa nuova, mezzanino, paraggi piazza Garibaldi, scamb. con due camere. Ind. UPI 61810 I

APPARTAMENTO villa Roiano, 3 stanze cucina bagno accessori cantina, vasto giardino, frutta, orto, vicino tram, scambiasi stanza in più soleggiato città. Offerte Cass. 25287 I, UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino bagno termosifone, corrente industriale, ev. più altro 2 stanze, scambiasi 5-7 stanze, stanzino, stessi conforti. Telef. 91605.

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, stabile moderno, scambiasi con altro 4 stanze accessori. Off. Cass. 25293 I UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze 2 stanzini, cucina, bagno, accessori, paraggi via Franca, scambiasi con altro 3 stanze stanzino, bagno, centro. Telefonare giorni feriali, 82-27. 49588 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, paraggi giardino pubblico, scambiasi con altro 3 stanze. Cass. 25314 I, UPI.

CAMERA e cucina scambiasi una stanza in più. Giulia 57-I, destra, dalle 10-16.

PORTINERIA soleggiata con orticello, scamb. per quartierino. Viale Sonnino 69.

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, piazza Impero, scambiasi con stanza in più. Telefonare Bar Mercato, 90689.

QUARTIERE 3 stanze affitto minimo scambiasi con 5-6 stanze centro. Cassetta 25176 I, UPI.

QUARTIERE camera cameretta cucina scambiasi uguale o più grande. Sapia, via Orlandini 3-I, telefono 91942. 49635 I

QUARTIERE 5 vani scambiasi con più piccolo. XX Settembre 79, Nanut. 49737 I

QUARTIERE camera cameretta cucina, tutti conforti, soleggiatissimo, affitto minimo, altri paraggi, scambiasi. Perucci, via S. Giacomo in Monte 16-III.

QUARTIERE 3 stanze e cucina, soleggiato, 300 mensili, scambiasi con 4 stanze e cucina, paraggi Stazione Centrale. Telefonare 37-48. 49691 I

STANZA con comodo cucina, corrente industriale, fermate tram, scambiasi con altro. Cass. 25316 I, UPI.

STANZE 3, stanzino, Kandler, scambiasi paraggi Stazione Centrale. Panetteria, Commerciale 30. 49686 I

STANZE 3 bagno giardino, villa Barcola Riviera, scambiasi piccolo centro. Indirizzo UPI 49744 I.

VILLA, camera, camerino, anticamera, cucina, scambiasi più grande. Vicolo S. Fortunato 2. 49767 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 12

APPARTAMENTO, indifferente grandezza, conforti, cerco, pagando bene. Cassetta 25285 L, UPI. 25285 L

IN strada principale centralissima cerco negozio per articoli abbigliamento. Cassetta 1206 A. S.P.I., Firenze.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 12

AUTO bambini vend. o scambiasi con carrozzella sport. Diaz 14, porta 11.

BAGNETTO un letto e armadio vendonsi. Buzzi, Tarabochia 3-V. 49706 M

BAULE armadio vendesi occas. XX Settembre 70, pt., sinistra. 49730 M

BICICLETTA bambino con stabilizzatori, seminuova, vend. Via Giulia 21-II.

BINOCOLO prismatico 6 ingrandimenti, vend. occas. Galilei 3, pt., destra.

CARROZZELLA fonda ottimo stato vend. Marconi 28-II, Chilà. 61788 M

CARROZZELLA fonda Phoenix vend. Bramante 6, primo, destra. 49675 M

CARROZZELLA fonda Phoenix vend. Via Ginnastica 46-I, destra. 49693 M

CARROZZELLA sport vend. Seffino, via Pietà 12. 49716 M

CARROZZELLA Phoenix e passeggio vendonsi. Galleria 3, porta 13. 49711 M

CARROZZELLA sport Phoenix vend. Via Canova 18, Caroli. 49756 M

CARROZZELLA fonda moderna seminuova vendesi. Gatteri 32, Penso. 49774 M

CARROZZELLA fonda Phoenix vend. Via Giulia 18-I. 61816 M

CARROZZELLA Phoenix fonda avorio, divano, poltroncine velluto. Vidacovich 3, Simini. 49782 M

CARROZZELLA fonda seminuova 2000 vendesi. G. Padovan 9-I, Russo.

CASSA controllo tasti, scontrino, lire 30 mila, occas. vend. Libreria, Mazzini 40.

CASSA controllo National elettrica quattro camerieri occas. vend. Libreria, via Mazzini 40. 49748 M

COPERTORE due piazze nuovo moderno vend. occas. Ginnastica 29-III. 49700 M

CRESIMA vestito lussuoso completo per bambina 12-13 anni, vend. Piazza Foraggi 6, trattoria. 49657 M

CRESIMA vestito 12-enne taffetà rosa finissimo vend. Giulia 65, porta 12.

CRESIMA completo modello, carrozzella sport, vend. Diacono 8, Cobau.

CUCCIOLO lupo rara occasione vendesi. Ind. UPI 61790 M.

DIVISE bianche ufficiale bordo vend. Piazza S. Antonio 2, terzo. 61789 M

EVAPORATORE smontabile ad aria calda per asciugamento superficiale e parziale essiccazione frutta, paste alimentari, altri prodotti, vend., capacità 5 mc., funzionamento elettrico, completo di tutti gli accessori. Costruzione in legno. Telefonare 4288. 1084 M

FISARMONICA Scandalli 24 bassi vend. Via Giulia 65, porta 12. 49759 M

LEICA russa vend. occas. Indirizzo 49768 M, UPI.

LENZUOLO puro lino ricamato mano due piazze due federe, taglio stoffa uomo lana, vend. occasionissima. Sonnino 55-III, d.

MACCHINA cucire spola rotonda rientrante vendesi. Ginnastica 43, porta 35.

MACCHINA scrivere Juventus portatile, radio campagna a batteria vend. Battisti 3, portiere. 49747 M

MACCHINA Singer perfetta bellissima garantita, 10.000 vend. Settefontane 12, int.

MACCHINA per scrivere portatile quasi nuova, altra normale, vend. Tigor 9-II.

MACCHINA scrivere Olivetti 40 spazi 150, altra normale occas. vend. Libreria, via Mazzini 40. 49749 M

MACCHINA cucire Necchi a mano, quasi nuova, vend. Telef. 26406. 61802 M

MACCHINA cucire Singer rientrante seminuova vend. occas. Timeus 14, pt.

MACCHINA cucire perfetta seminuova vendesi occasione. Maiolica 13-III, p. 7.

MACCHINA cucire vibrante perfetta vendesi prezzo occasione. Vecellio 18, port.

MACCHINE Necchi, ultima novità, rammendano biancheria, calze, attaccano bottoni, pizzi, fanno occhielli, ricamano due diritti senza telaio; altre Singer sarto, calzolaio; macchine maglieria Dubied, altra cucetaglia, pellicciaio Stella Rimoldi. Officina riparazioni, Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso 6. 49645 M

MANTELLO signora camoscio novità nuovo vend. S. Spiridione 7. 61793 M

MATERASSI due lana nuovi vend. occas. Procureria 6, porta 10. 61836 M

PELLICCE agnello volpi pitigri tutte tinte, riparazioni puliture prezzi di concorrenza, Iardas, Boccaccio 7, tel. 8261 (Stazione centrale). 49501 M

RADIO nuove scamb. con usate, differenza prezzo anche a rate. Nuovi arrivi. Radioassistenza. Verdi 548 M

RADIO Vianello riparazioni accurate sollecite con garanzia. Piazza Vico 9, telefono 93875. 118 M

RADIO lussuosa quadrionda ultimo modello prezzo bassissimo vend. Nordio 9-II, destra. 61801 M

RADIO Magnadyne corte medie perfetta vend. XX Settembre 69, terzo, destra.

RADIO efficientissima 5 valvole 8000 occas. Cappello 3, porta 3. 49754 M

RADIO Philips trionda, altra corte medie, vend. occas. Diaz 5, terzo. 49727 M

RADIO vend. occas. Via Milano 29-II, sin.

RADIO primaria marca fonotavolino prezzo occasione. Gatteri 47, quinto, sin.

RADIO 5 valvole trionda potente vendesi occas. Maiolica 13, terzo, porta 7.

RADIO nuovissima bella cinque valvole, vend. privati minimo 28.000. Cass. 25334 M, UPI.

RADIOTECNICA, Maiolica 1, tel. 93973: riparazioni radio, sollecite, garantite.

REGISTRATORI Cassa National originali funzionamento elettrico vend. occasione. Telefono 25620. 49710 M

RETI metalliche nuove, tipi diversi, lettini cromati, laccati, Giubilo, Foscolo 28, Cavalli 7. 000 M

SANDALI nuovi camoscio nero n. 37 vend. 2500. Giulia 65, porta 12. 49632 M

SCARPONI montagna caccia suola tipo Vibram 43-44 vend. mattinata, occasione. Toti 2, primo, sinistra. 49733 M

SEDIE 15 pieghevoli in ferro massiccio vend. Tarabochia 7. 61812 M

SERVIZI liquori argentati vend. XXIV Maggio 6. 49778 M

SUSTA imbottita con piedi vend. Via Ginnastica 37-I, Potenza.

VASCHE bagno ghisa smaltata, scaldabagni automatici, radiatori ghisa ed acciaio perfetto stato vend. Calabria, via Milano 27, tel. 8347. 49659 M

VESTITI uomo calzoni giacche vend. buon prezzo. Ginnastica 13-II. 49570 M

VESTITO Comunione 12-enne velo borsetta vend. Via Udine 40-V porta 29.

VESTITO Cresima finissimo, bambina 8 anni, compreso velo, L. 8000. Viale Sonnino 75, terzo. 61824 M

VESTITO Cresima organdis bellissimo completo vend. Boccaccio 12-I, sin.

VESTITO Cresima vend. occas. G. Padovan 12, secondo, destra. 61792 M

VESTITO Cresima bellissimo vend. Petronio 9, porta 26. 49722 M

VIOLINO di marca vend. Via Geppa 10, Tre rose. 49728 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 12

A. BOTTIGLIE naschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 5, tel. 8008. 42547 N

ANTICHI libri, carte geografiche, vasi porcellane gran marca 1600-1700 acquisto privatamente. Cass. 25264 N, UPI.

APPARECCHIO rottofilm per macchina lastre obiettivi trasformatore 5 valvole cerc. Cass. 25267 N, UPI.

BANCO e inventario buffet cerc. Telefonare 27233 o scrivere Mendico, via Palestrina 4. 61787 N

ENCICLOPEDIA Treccani, anche volumi singoli, acquist. Cass. 24895 N, UPI.

ENCICLOPEDIA chimica Guareschi usata acquist. Offerte Cass. 25198 N, UPI.

KARL May cercansi scambiansi opere specialmente illustrate nonchè Robert Kraft, pagando massimo. Telefon. 25-075.

LIBRI riviste oggetti vari acquisto. Cassetta 25269 N, UPI.

MACCHINE fotografiche binocoli prismatici acquistansi, massima valutazione. Poliregionale, Nizza 12. 49430 N

NUMERO telefonico acquisto zona Rossetti-Ananian. Indir. Cass. 25300 N, UPI.

PARRUCCHIERE compera macchine permanenti qualsiasi tipo caschi lava teste. Piazza Cavana 5. 49731 N

SIFONI selz 200 acquisto. Indirizzare Cassetta 25300 N, UPI.

TENDA per negozio 3x3 acquist. Telefonare 47-40. 61786 N

TRECCANI cercasi. Sonnino 37-IV, sin.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 12

ARMADIO letto comodino 3 sedie susta, occasionissima vend. Donota 27-II.

ATTACCAPANNI bellissimo e portafiori e mobili vend. Via Zovenzoni 5. 49746 NN

CAMERA nuova per una persona con due materassi lana vend. Piazza Foraggi 6, trattoria. 49658 NN

CAMERA una persona, seminuova, vend. occas. Fornace 1, porta 9. 61795 NN

CUCINA mobile unico avorio completa, vend. buon prezzo. Via S. Michele 36, port.

CUCINA mobile unico con marmi bianchi, completa, vera occasione. Via Molinovento 5, primo destra. 49740 NN

CUCINA usata tavolo marmo vend. Giulia 19-II, sinistra, dalle 14-16. 49697 NN

CUCINA nuova bellissima vend. in giornata. Foscolo 52, falegname.

CUCINA grandiosa ed altre vend. Donadoni 14. 49773 NN

CUCINE bellissime, buoni prezzi. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 287 NN

CUCINE assortimento propria produzione, lavorazione accurata. Conti 12, mezz.

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, ecc., Facilitazioni pagamento. 33 NN

LETTO una persona, con susta, nuova, vend. Gambini 29, p. 32. 49685 NN

LIBRERIA bar nuovissima moderna vend. Del Monte 13-I, sinistra. 49660 NN

MATRIMONIALE moderna pannifortì vendo. Molinovento 44, pianoterra. 49596 NN

MATRIMONIALE chiara a tre porte mobile bar-libreria, vend. Ginnastica 43 p. 35.

MATRIMONIALE noce scura vend. occas. Via Udine 2, porta 11. 49770 M

MATRIMONIALE moderna vend. occas. Gatteri 54, III piano, porta 8. 61797 NN

MATRIMONIALE nuova pannifortì vend. grande occasione. Alfieri 9, porta 1.

MATRIMONIALE usata vendesi. Risorta 13, secondo. 49569 NN

MATRIMONIALE lussuosa pannifortì suste materassi lana vend. occas. sposi. Procureria 6, porta 10. 61838 NN

MATRIMONIALE lussuosa adatta sposi, occas. vend. Crispi 9-II. 49776 NN

MATRIMONIALI lussuose scura e chiara, vend. occas. Torricelli 6, pianterr.

MOBILIO ufficio buono stato vendesi. Fabio Severo 57, primo, destra.

MOBILIO arredamento per negozio vend. occas. Via Battisti 29, primo.

PIANINO germanico rinomata marca rara perfezione, vend. occas. Carducci 32-II.

PIANINO perfetto incrociato vend. Slataper 28, Puppo, ore 10 in poi.

PIANINO ottimo stato piastra, vendesi, dalle 10-12, 16-18. Pascoli 32, magazzino.

PIANINO da studio comprerei. Telefonare 27815, lunedì. 49772 NN

PIANINO Stingl modello vend. causa partenza. Cass. 25326 NN UPI.

PIANO Mignon meccanica inglese 80.000 vend. scambio. Cologna 22-I, Zele.

PIANOFORTE coda viennese per studio, vend. 20.000. Cologna 70, pianoterra.

POLTRONE cinema-teatro presso «Arredamento moderno», via del Teatro 2 amm.

SALOTTO pullman divanoletto, facilitazione di pagamento. Via Slataper 6, pt., sinistra. 61804 NN

SALOTTO pullman due tinte noce carota vend. occas. Via Madonnina 39-I, destra.

SALOTTO pulmann bar vend. occas. Via Luigi Cadorna 14-I, Zerial.

STANZA pranzo moderna, noce Caucaso interna mogano, occas. vend. causa partenza. Torrebianca 12-III. 49677 NN

STANZA matrimoniale antica bella pulita vend. Via Luigi Cadorna 14-I, Zerial.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 20

ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40 21315 O

ARGENTO monete rottami oro brillanti pago prezzi altissimi. Signoretto, Corso 2.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 12

PRODUTTORI capaci per vendita rateale famiglie cerc. Off. Cass. 25221 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI SPORT L. 20

BALILLA camioncino perfetto gommato nuovo scambiasi con 1500 oppure Aprilia, anche se sgommate, telefonare 3734, 4769.

BALILLA tre marce chiara gommata, perfetta, vend Garage Adda, Zanetti 10.

BARCA dinghi gara, iscritta R. Club, vendesi o permutasi Topolino, accordandosi differenza, legno larice noce, lunghezza 3.66, 2 vele, una seta, completa accessori. Telefonare 49-29, dalle 13-15.

BARCA nuova metri 4 adatta per tutto. Fontanone 5. 49655 Q

BARCA Topo con vela 1 tonn., vend. miglior offerente. Tel. 4953. 49667 Q

BICICLETTA uomo robusta vend. Udine 32, quinto. 61839 Q

BICICLETTA donna, seminuova, palloncino, occas. lire 12.000. Jurcotta, Pallini 2.

BICICLETTA uomo vend. occas. Sonnino 55, terzo, sinistra. 49592 Q

BICICLETTA donna Wolsit vend. Via Coroneo 5, I, destra. 61779 Q

BICICLETTA uomo seminuova vend. Via Artisti 3-I. 49636 Q

BICICLETTA Wolsit donna, cucina nuova con marmi, vestito chiaro lana, vend. Felice Venezian 23, II, Valcini. 49698 Q

BICICLETTA con cambio, passeggio, vendesi. 10-12, 16-18, Pascoli 32, magazzino.

BICICLETTA donna, completa, seminuova, vend. occas. Istria 24, Piazzi.

BICICLETTA donna, marca, altra uomo, vend. Corso Garibaldi 4, porta 12.

BICICLETTA uomo seminuova, completa accessori, vend. Ind. UPI 49775 Q.

BICICLETTE uomo e donna seminuove sgommate vend. in mattinata. Ireneo della Croce 4-V, sinistra. 49704 Q

CAMION portata 40 ql., piena efficienza, vend. Telefonare 8458. 49500 Q

CAMION Chevrolet ribaltabile vend. Viale III Armata 12, proprietà Sferco.

CAMION Chevrolet con ribalta ql. 35 vendesi. Zangrando, Diaz 16-IV. 61799 Q

COPERTONI 525x15 in buone condizioni, 5 pezzi, vend. Ind. UPI 49745 Q.

GILERA motocarrozzino circolante vend. Viale XX Settembre 19, floraia.

GOMME Topolino complete vend. occas. Telefono 66-76. 49781 Q

LANCIA Augusta vend. Via Cologna 4.

MOTOCARRO 10 ql. sgommato vend. Bonomo 11, Ferluga. 49648 Q

OLIO Veedol originale americano tutte le gradazioni. Deposito vendita Autorimessa Serri, Brunner 14, tel. 90-232.

«VESPA» nuova vend. 150.000. Tel. 83-34.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 25

BAR, trattorie, spaccio vini, macelleria, negozio frutta, vend., anche consegna. Telefonare 29518. 49681 R

DISPONENDO licenza commerciale, cercasi socio con magazzino. Offerte Cassetta 25279 R, UPI.

DITTA importazione-esportazione anonima o a r. l. rileverei con relativi locali. Cass. 25229 R, UPI.

LATTERIA vend. Rivolgersi via Corridoni 4, negozio barbiere.

LAVANDERIA stireria, parrucchieria attivissima, magazzino acqua gas elettr. indust., cartoleria mercerie, tintoria forte guadagno, negozio frutta vini, cedonsi. Dell'Osto, Caffè Fenice, lunedì.

MAGAZZINO rigattiere con licenza acquist. Offerte Cass. 25311 R, UPI.

NEGOZIO barbiere darebbesi consegna subito. Via Udine 23. 61821 R

OFFICINA mq. 60 con materiale vend. Telefonare 25-657, ore lavoro. 49602 R

SALONE parrucchiera vend. Rivolgersi Bar Slataper, via Slataper 10.

TRATTORIA bellissima giardino e gioco bocce, periferia, forte lavoro, vendesi causa impegni. Rivolgersi lunedì pomeriggio, Enrico Toti 19-II. 61819 R

VECCHIA azienda vinicola redditizia affittasi immediatamente. Cass. 25264 R UPI

S CASE VILLE TERRENI L. 25

CASA 4 appartamenti in Gradisca vend. Rivolgersi Benaglia, Gradisca. 49579 S

CASA pensione Abbazia scambierebbesi con altra Trieste o Italia. Scrivere Cassetta 25302 S, UPI.

CASA osteria sei vani libero subito occasione; quartiere tre stanze bagno ecc. Vende Vellcogna, Toti 9, terzo. 61815 S

QUARTIERE o villa sinistrata, piazza Carlo Alberto o paraggi, acquist. Cassetta 25324 S, UPI.

PINGUENTE vicinanze vendesi o scambiasi vicinanze Trieste Monfalcone, una casa stalla sei ettari terra. Per inform. tel. 8932. 61817 S

PROPRIETA' piccola vendesi, con casa 3 stanze cucina, bene mobiliato, grande orto coltivato e viti, pressi ponte Sagrado. Tel. 6330. 49610 S

QUARTIERE condominio, tre stanze, accessori, parte libero, vend. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 61835 S

STABILE grande occasione bella posizione vend. Cass. 25271 S, U.P.I.

TERRENO buona posizione lire 700 al mq., vend. Cass. 25322 S, UPI.

VENDITA condominio 5 camere ed accessori, libero, fondo Riviera Barcola, costruzione villetta. Tel. 5827, dalle 16-18.

VILLA 4-7 stanze accessori, paraggi Rossetti Besenghi, libera, acquistasi. Offerte Cass. 25296 S, UPI.

VILLA grande lussuosa, libera, acquist., esclusi intermediari. Cass. 25273 S, UPI.

VILLETTA oppure appartamento centrale libero acquist. Cass. 25318 S, UPI.

T VILLEGGIATURE L. 25

TORINO: Pensione Moderna, centralissima, distinta, famigliare, confortevole, conveniente. Pietro Micca 15. 5384 T

U MATRIMONIALI L. 25

48-ENNE vedova conoscerebbe signore scopo matrimonio. Cass. 25294 U, UPI.

VEDOVO con buona posizione e quartiere arredato, cerca vedova 45-50 anni, bella presenza, di civile condizione e brava massaia, scopo matrimonio. Cassetta 25266 U, UPI.

V DIVERSI L. 25

CAVA pozzolana tipo Bacoli vicinanze Salerno offre materiale ad imprese costruzioni. Eventualmente affitterebbesi per sfruttameno. Off. Cass. 25165 V, UPI.

Contro INFLUENZA - NEVRALGIE MALI DI TESTA E DI DENTI DOLORI PERIODICI DELLA DONNA
un sorso d'acqua, 1 o 2 compresse
ALPHA BERTELLI
Starete meglio di quando state bene

Prodotti di Bellezza del dott. A. F. Ferenciak

Antilux-Loana
UNICA CREMA A BASE DI ESCULINA PER LA SPIAGGIA E LA MONTAGNA PELLE BRONZEA E SANA
DEPOSITO PER TRIESTE: PROFUMERIA GIOVANNI CILIA VIA ROMA N. 20 — TELEFONO N. 5954

LANA COSTUMI BAGNO
PURA LANA A 2 E 4 FILI
QUALITA SPECIALE IRRESTRINGIBILE, COLORI AL CROMO GARANTITI AL SOLE, ALLA LUCE ED ALL'ACQUA DI MARE
NEGOZIO CANETTA
VIA CAVANA, 12 - Tel. 3701

FISARMONICISTI
La Scuola Anzaghi di Milano
HA APERTO UNA FILIALE A
Trieste - Via XXX Ottobre 3 - Tel. 25800
Orario: 8.30-12.30 — 15-19
Insegnanti concertisti
SI RILASCIANO CERTIFICATI E DIPLOMI

LE DUE GRANDI MARCHE
Le lame per barba TRE TESTE e F.P. sono vellutate carezze d'acciaio

Originale INSETTICIDA Americano
AMERICAN DD T — Una volta usato conserva l'efficienza per tre mesi. Esigete SPIC L/5 Barattolo nero. In vendita in tutte le farmacie e drogherie. Deposito ed Esclusiva: — AMERICAN DD T
DITTA VILLA - Via Giacinto Gallina N. 6, tel. 93922 - TRIESTE

Cognac all'uovo
PRODOTTO DI GRAN CLASSE SQUISITO-RICOSTITUENTE PREZIOSO
Distillerie F. MACORIG & C. SUCC. TRIESTE TELEFONO 90-826
IL MIGLIORE!
Assaggiatelo! in vendita ovunque

FLORIO
MARSALA
INSISTETE SUL NOME CHE È GARANZIA DI QUALITÀ!

Concimi per fiori — UFFICI S. NICOLO' 15 TEL. 4853 - 54 — Consorzio Agrario TRIESTE — NEGOZIO F. FILZI 15 TELEF. 6539 — Concimi per orti